La provincia di Belluno dall'Impero alla Repubblica dal 1936 al 1947

La provincia di Belluno, all'estremo nord del Veneto visse, nel decennio a cavallo della 2ª Guerra Mondiale, una storia particolare: il Regno d'Italia divenne Impero, poi entrò in guerra, ci furono il 25 luglio e l'8 settembre 1943, con l'occupazione tedesca del Bellunese e l'Alpenvorland. Nel 1945, a guerra finita, l'amministrazione del Governo Militare Alleato, la Luogotenenza, il Regno di Umberto II ed infine la Repubblica Italiana.

Tutti questi avvenimenti originarono situazioni postali particolari, con amministrazioni postali diverse, regolamenti differenti, utilizzo di francobolli specifici, condizioni e tariffe postali dissimili perfino anche da quelle delle provincie vicine. Fu un periodo di grandi cambiamenti. Dai francobolli del Regno a quelli tedeschi, poi quelli della RSI pur non essendo RSI, quindi quelli Luogotenenziali ed infine quelli della neonata Repubblica Italiana.

PIANO DELLA COLLEZIONE

1. L' IMPERO ITALIANO (9 maggio 1936 - 9 settembre 1943)

1.1. La posta
1.2. La posta agli emigrati
1.3. La posta serviva anche a pubblicizzare il turismo e gli sport invernali nel Bellunese
1.4. Gli ultimi giorni di pace prima dello scoppio della guerra in Europa
1.5. Poi, sciaguratamente, anche l'Italia il 10 giugno 1940 entrò in guerra
1.6. Il fatidico luglio 1943 e la caduta del fascismo
1.7. L'8 settembre fu reso noto l'Armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati

2. L'OCCUPAZIONE TEDESCA E L'ALPENVORLAND (10 settembre 1943 - 3 maggio 1945)

2.1 Il servizio postale tedesco. La Feldpost
2.1.1. Il Deutsche Dienstpost Alpenvorland di Belluno
2.1.2. Il Deutsche Dienstpost Alpenvorland di Cortina
2.2. Il servizio postale italiano continua
2.3. L'uso dei francobolli del regno sovrastampati dalla R.S.I.
2.4. Affrancature d'emergenza: l'uso dei francobolli per pacchi, delle marche da bollo e del timbro "R.P.Pagato"
2.5. L'emissione dei francobolli della R.S.I.
2.6. L'uso del timbro "RP Pagato" alla fine del 1944
2.7. I timbri scalpellati degli uffici bellunesi che furono aggregati alla provincia di Bolzano
2.8. Verso la fine della guerra. Aprile 1945
2.8.1. Le etichette-francobolli del C.L.N. di Belluno

3. Il GOVERNO MILITARE ALLEATO (3 maggio 1945 - 31 dicembre 1945)

3.1. La ripresa del servizio postale
3.1.1. Le corrispondenze del Governo Militare Alleato
3.1.2. Si continua permettendo l'uso dei valori della R.S.I. fino al 31 dicembre 1945
3.1.3. Il primo luglio il Governo Militare Alleato introdusse le tariffe in vigore nel resto d'Italia
3.2. La prima serie emessa dalla Luogoteneneza
3.3. L'uso nel 1945 del timbro "RP Pagato" e delle marche da bollo
3.4. Vennero di nuovo forniti ed usati in provincia di Belluno anche i francobolli con l'effige del re e con i fasci littori.
3.5. L'arrivo della serie Democratica alla fine del 1945

4. La LUOGOTENENZA DI UMBERTO II (1 gennaio - 9 maggio 1946)

4.1 Il cambio tariffario del 1° febbraio

5 Il REGNO D'ITALIA di UMBERTO II (10 maggio - 12 giugno 1946)

6 La REPUBBLICA ITALIANA (dal 13 Giugno 1946)

6.1. L'uso massivo dei francobolli in centesimi della serie Democratica per consumarli
6.2. L'aumento tariffario del 25 marzo 1947
6.3. L'aumento tariffario del primo agosto 1947
6.4. La serie Avvento della Repubblica

1 L' IMPERO ITALIANO (dal 9 maggio 1936 al 9 settembre 1943)

1.1. La posta

Quando il Regno d'Italia divenne Impero si intensificò anche nel Bellunese, accanto ai francobolli ordinari, l'uso di quelli commemorativi o celebrativi, sia per le corrispondenze con l'interno che quelle per l'estero. Le tariffe restarono stabili per lunghi anni.

3 settembre 1937. Da Pieve di Cadore a Venezia, raccomandata doppio porto.
Tariffa di 2,25 Lire: doppio porto lettera 1 Lira, 1,25 la raccomandazione.

9 gennaio 1839. Da Agordo a Mis (Belluno).
Tariffa di 50 cent per la lettera semplice, assolta anche con francobolli della serie Impero emessa l'ottobre precedente.

1.2. La posta per gli emigrati

Anche nel Bellunese i famigliari di chi era stato costretto ad emigrare, per mantenere i contatti utilizzavano la posta, se "per via aerea" utilizzando apposite buste in carta leggera, come queste dirette in Australia, una delle destinazioni più lontane dell'emigrazione bellunese.

3 luglio 1938. Da Lozzo di Cadore a Ingan in Australia; anno fascista (XIX) errato.
Tariffa di 5,5 Lire: 1,25 per la lettera, 4,25 di sopratassa aerea.

20 ottobre 1938. Da Lozzo di Cadore a Ingan in Australia.
Tariffa di 5,5 Lire: 1,25 per la lettera, 4,25 di sopratassa aerea, venne usato anche un francobollo di Posta Aerea della serie Allegorie.

1.3. La posta serviva anche a pubblicizzare il turismo e gli sport invernali nel Bellunese.
I mondiali di sci alpino a Cortina.

Il territorio di montagna della provincia di Belluno vide nel 1900 un grande sviluppo del turismo e poi degli sport invernali. A Cortina d'Ampezzo si svolsero i campionati mondiali di bob nel 1937 e di sci alpino nel 1941. Furono preannunciati da appositi timbri o targhette postali usati per pubblicizzare la località e promuovere le gare.
I mondiali del 1941, malgrado la guerra, si svolsero regolarmente assegnando le medaglie di specialità, ma nel 1946 la Federazione Internazionale li dichiarò nulli per lo scarso numero di nazioni partecipanti.

8 agosto 1936. Da Cortina a Vicenza affrancata per 20 cent, la tariffa per una cartolina con 5 parole. Annullo pubblicitario del campionato mondiale di bob dell'anno seguente.

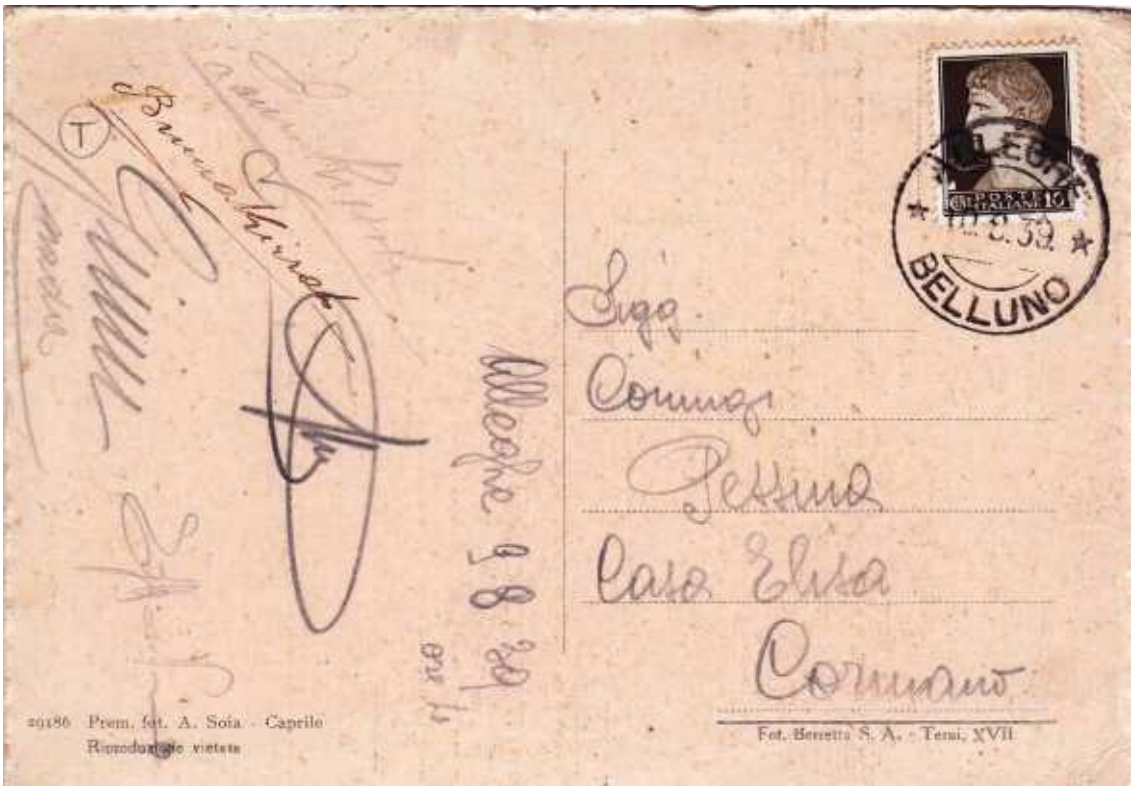
4 gennaio 1938. Da Cortina per Modena. Tariffa per una cartolina con 5 parole di 20 cent. Annullo promozionale "Cortina regina di sport invernali".

7 novembre 1938. Cartolina da Cortina per la Svizzera in tariffa da 75 cent per l'estero. Annullo promozionale "Cortina centro internazionale sport invernali".

24 dicembre 1941. Da Cortina per Rimini.
Tariffa di 50 centesimi per lettera semplice.
Annullo pubblicitario del campionato mondiale di sci alpino che si terrà l'anno seguente.

Cartolina pubblicitaria dei Campionati del Mondo di Sci di Cortina D'Ampezzo della FIS con le bandiere degli stati partecipanti.

1.4. Gli ultimi giorni di pace prima dello scoppio della guerra in Europa.



9 agosto 1939. Da Alleghe a Cormano. Cartolina solo con data e firma in tariffa di 10 cent

24 agosto 1939. Da Caprile a Bassano del Grappa. Lettera semplice in tariffa di 50 cent.

1.5. Poi, sciaguratamente, anche l'Italia il 10 giugno 1940 entrò in guerra.

18 febbraio 1941. Raccomandata da Pieve di Cadore diretta ad un cappellano militare. Dopo tanti tentativi non fu trovato ed alla fine fu ritornata al mittente. Tariffa di 2.25 Lire: lettera 50 cent, raccomandata 1,25Lire, via aerea per l'interno 50 cent. Al retro fascetta di censura dell'ufficio di Belluno.

13 novembre 1941. Raccomandata da Polpet alla Germania, tariffa di 2,75 Lire: 1,25 per la lettera e 1,5 per la raccomandazione. Bolli di censura dell'ufficio di Monaco di Baviera.

E arrivò anche a Belluno la serie di francobolli emessi nel 1941 per testimoniare la Fratellanza d'armi italo germanica.

23 giugno 1941. Da Belluno per città.
Modulo a stampa in tariffa di 10 cent.

Nel Bellunese troviamo usati anche i francobolli della serie Imperiale con appendice di propaganda di guerra, emessi nell'agosto 1942.

13 ottobre 1942. Biglietto postale da 25 cent Caprile a Venezia. Tariffa di 50 cent, il biglietto da 25 cent in tariffa per il distretto fu integrato con un francobollo da 25 cent Propaganda di guerra. Bolli e sigilli di censura.

8 aprile 1942. Raccomandata espresso da Belluno per la Germania.
Tariffa di 5,25 Lire: 1,25 la lettera, 1,5 la raccomandazione e 2,5 l'espresso.
Fascetta e bolli di censura.

Poterono continuare regolarmente, nei primi periodi della guerra, le comunicazioni aeree con il Sud America.

11 settembre 1941. Da Falcade per il Chaco, una provincia dell'Argentina vicina al Paraguay.
Tariffa di 13 Lire, 1,25 per la lettera e 11,75 di sopratassa aerea in quanto viaggiata ancora con la LATI.

Poi la via aerea fu solo per la Germania o i paesi da essa occupati.

15 febbraio 1943. Da Lamon per il Belgio, sottoposta a censura.
Tariffa di 2,25 lire: 1,25 per la lettera e 1,00 di sopratassa aerea.

9 maggio 1943. Da Misurina per la Germania.
Cartolina postale di propaganda di guerra da 30 cent. con integrazione di 20 cent. Vari bolli di censura.

1.6. Il fatidico luglio 1943 e la caduta del fascismo.

Ad inizio luglio per l'Italia la situazione, in guerra ed in politica, si fece sempre più critica.

10 luglio 1943. Giorno dello sbarco alleato in Sicilia. Sono anche gli ultimi giorni del Duce al potere.

Raccomandata per l'interno in tariffa di 1,75 Lire da Agordo alle "Miniere Fianona – Stemazio (Istria) poi indirizzata a"Posta Santa Domenica d'Albona" ora in Croazia. Una destinazione particolare.

15 luglio 1943. Da Belluno a Farra d'Alpago. Comunicazione parrocchiale in tariffa da 30 cent.

Il 19 luglio Mussolini ed Hitler si incontrarono a Villa Pagani-Gaggia, a Socchieva, nella prima **periferia di Belluno**.

19 luglio 1943, giorno dell'incontro Mussolini-Hitler.
Da Belluno a Padova in tariffa sindaci da 25 cent con affrancatura meccanica in inchiostro rosso.

22 luglio 1943. Invio di indumenti per Pescocostanzo (L'Aquila) al Campo Nazionale GIL.
La tariffa per la spedizione di un pacco pesante tra 1 e 3 chili era 5 Lire
Bollettino per la spedizione di pacchi del tipo "Impero" da 2,50 Lire completato con l'affrancatura di appositi francobolli da 50 cent e 2 Lire.

Il 25 luglio 1943 il Duce venne arrestato decretando la caduta del Fascismo, la posta funziona normalmente.

6 agosto 1943. Da Visome a Parigi. Raccomandata per l'estero.
Tariffa di 2,75 Lire: 1,25 Lire per la lettera e 1,5 per la raccomandazione. Sottoposta a censura.

21 agosto 1943. Da Selva di Cadore a Pieve. Tariffa di 50 cent. per la lettera semplice.

1.7. L'8 settembre fu reso noto l'Armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati.

8 settembre 1943. Giorno in cui fu reso noto l'Armistizio.
Cartolina postale da 30 cent di propaganda di guerra da Seren del Grappa a Sulmona.

17 settembre 1943. Da Valle di Cadore a Zurigo in Svizzera in tariffa per l'estero di 1,25 Lire. **Ritornata al mittente perché dal 8 settembre le comunicazioni con l'estero si interruppero. Bolli "AL MITTENTE" e "SERVIZIO SOSPESO".**

2 L'occupazione tedesca e l'alpenvorland (dal 10 settembre al 3 maggio 1945)

La Germania temendo l'uscita dell'Italia dal conflitto aveva, già a fine luglio 1943, occupato i valichi alpini e le zone vicine. Il 10 settembre Hitler creò l'***Alpenvorland***, comprendente le provincie di Belluno, Trento e Bolzano sottraendole alla futura RSI. Tre giorni dopo Belluno e il resto della provincia furono occupati dai Tedeschi. Il Gauleiter Franz Hofer vietò sempre ai gerarchi della RSI, Mussolini compreso, l'ingresso nell'*Alpenvorland*. A Belluno l'ordine pubblico non venne tenuto dalla MVSN o dalla G.N.R. ma dai Carabinieri.
Fu organizzato, parallelo a quello italiano, un **servizio postale tedesco**, sia di posta militare (**Feldpost**) sia di servizio civile (**Dienstpost**) riservato però esclusivamente a cittadini e ditte tedesche per corrispondenze dirette solo nel Reich.
Il normale **servizio postale italiano**, quando e nei modi possibili, continuò ad essere gestito dagli esistenti uffici postali utilizzando, fino a quanto disponibili, i francobolli del Regno e poi quelli della RSI.

2.1 Il servizio postale tedesco. La Feldpost.
La Feldpost era la posta da campo tedesca, in franchigia, riservata ai militari. L'unico ufficio era a Belluno, in piazza Castello, dov'era situato anche l'ufficio italiano.

Il Palazzo delle poste di Belluno. A sinistra il Municipio, a destra il Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura, con un manifesto del Duce sulla prima colonna.

Nelle corrispondenze della Feldpost il reparto mittente e quello di destinazione erano celati, per motivi di segretezza, sotto numeri identificativi. Il bollo a data veniva messo al centro di smistamento. Questo servizio era utilizzato anche dall'ufficio di leva, per le chiamate dei lavoratori precettati per lavorare nell'Organizzazione Todt, dal consigliere amministrativo anche per i sussidi famigliari e per i residenti tedeschi. Era appoggiato al servizio postale italiano, usufruendone delle strutture e dei collegamenti.

21 febbraio 1944.
Dall'ufficio tedesco a quello italiano presso la Prefettura di Belluno per godere della franchigia e per la consegna in provincia. Bollo Belluno *Arrivi e Partenze*.

2 agosto 1944. Busta della Prefettura di Belluno diretta in provincia a Taibon tramite il servizio postale italiano testimoniato dal bollo “Belluno * Arrivi e Partenze*”.

21 agosto 1944. Raccomandata contro assegno di Lire 15. Dalla Deutsche Präfektur di Belluno a Santa Giustina, in provincia. Affrancatura meccanica ancora del Consiglio Prov. Delle Corporazioni con scritta Poste Italiane e stemma reale. Tariffa di Lire 2,25: 50 cent. la lettera, 1,25 Lire la raccomandazione, 50 cent. l’assegno. Al retro bollo bilingue del Consiglio Provinciale dell’Economia.

MUSTERUNGSAMT DER PROVINZ BELLUNO
UFFICIO LEVA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Datum des Poststempels
Data del timbro postale

Einberufungsbefehl — Ordine di precetto

(Gültig als Fahrtausweis allen öffentlichen Verkehrsmitteln)

Questa cartolina autorizza di viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico.

1) Sie werden hierdurch zum Kriegsdienst einberufen und haben sich
Con questo ordine di precetto siete chiamato al servizio di guerra e dovete presentarVi
am - il 17.7.1944 bis - fino alle ore 9 Uhr
bei - presso Caserma Fantuzzi
in - a BELLUNO
zu melden.

Eilige Wehrmachtssache! — Comunicazione militare urgente!

Postkarte - Cartolina postale

Herrn - Signor

DE DIANA Vito

n. 12.6.1925

LOZZO di CADORE

Musterungsamt der Provinz Belluno — Ufficio Leva della Provincia di Belluno

Raccomandata

Belluno

...en und bei der
...nsegnarli all'uf-
...erordenung des
...sensi dell'ordi-
... beachten.
...la cartolina qui
UFFICIO LEVA

...vorzulegen, der
...führer ist **nicht**
...ostro capo d'a-
...Il Vostro capo
...nterhalt gewährt
...Ausweises der
...congiunti il sus-
...bizione del cer-
...tellungsscheine)
...i guerra (avvisi
di disposizione) cessano di aver vigore con la notifica del presente ordine di precetto.

Gilt nur als Ausweis zur Erlangung von Famil. Unterhalt — Vale soltanto quale certificato per ottenere il sussidio familiare

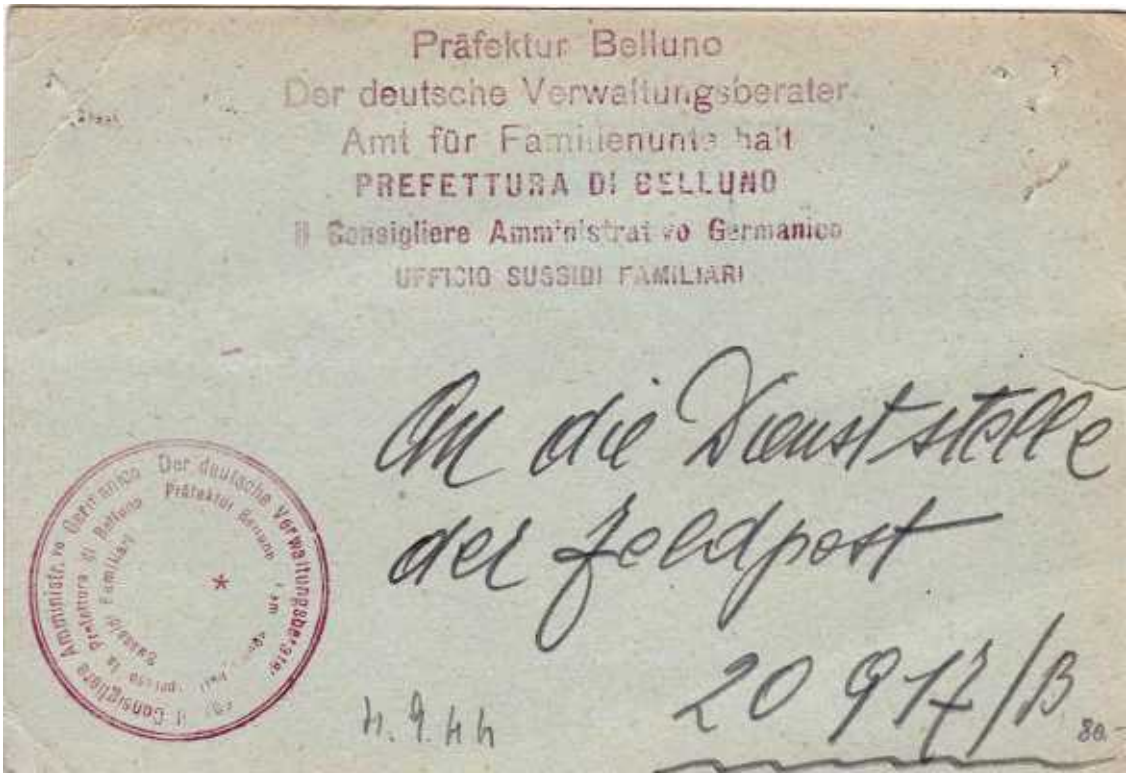
Herr - Signor De Pra' Quarto
geb. am - nato il 11.9.1927 in Lozzo Cadore
wohnhaft in - residente a Lozzo Cadore ist durch das unterzeichnete
Musterungsamt ab 17 LUG 1944 zum Kriegsdienst einberufen worden.
è stato chiam. al servizio di guerra a partire dal da parte del sottoscritto Ufficio Leva.

(Dienststempel)
(Timbro d'ufficio)

MUSTERUNGSAMT - UFFICIO LEVA

parte da staccare

17 luglio 1944. Da Belluno a Lozzo di Cadore.
Due cartoline raccomandate per chiamata di precetto al lavoro. Bilingue.
Bollo rosso dell'ufficio di Leva.



4 settembre 1944. Cartolina spedita dal Consigliere amministrativo germanico presso la Prefettura di Belluno, ufficio sussidi familiari diretta alla Feldpost numero 20917/B.

10 novembre 1943. Dalla Feldpost 17228-A scritta da un militare e diretta ad Alano di Piave nel Bellunese. Fascetta e bolli della censura tedesca.

22 aprile 1944. Dalla Feldpost 43246-A diretta a “Busche per Belluno”.
Scritta da un militare ebbe il timbro muto dell’ufficio della Feldpost di Bolzano, riconoscibile dalle lettere “aa”.

25 aprile 1944. Scritta da un militare e inviata tramite la Feldpost 44538 a Padola di Cadore.

2.1.1. Il Deutsche Dienstpost Alpenvorland di Belluno.

Era la posta civile, istituita con Decreto Ministeriale del Reich n° 105 del 5 novembre 1943. La franchigia era riservata ai militari di truppa, alle autorità civili e militari (e loro famigliari), alle ditte tedesche. I cittadini tedeschi pagavano i loro invii in base alle tariffe postali tedesche affrancando gli oggetti postali con francobolli in vigore nel Reich.
La Dienstpost tedesca operò nel Bellunese con due soli uffici: a Belluno e a Cortina. Nel capoluogo operava in piazza Castello, sede odierna delle Poste, assieme alla Feldpost ed accanto all'ufficio postale italiano.
L'ufficio della Dienspost di Belluno fu aperto il 5 novembre 1943.

Tariffe del DDP	
Cartolina postale	6 pf
Lettera semplice (20gr)	12 pf
Raccomandata (+30)	42 pf
Espresso (+40)	52 pf

Dalla Dienstpost i francobolli italiani non erano ammessi e non venivano annullati.
Ogni spedizione, cartolina o busta, doveva riportare sul fronte la scritta "Durch Deutsche Dientpost Alpenvorland" incasellata in colore rosso e una croce di S. Andrea in azzurro.
I francobolli tedeschi venivano annullati con appositi bolli a doppio cerchio con il nome della località in basso.

In simili condizioni la quasi totalità sono "corrispondenze provocate", preparate da collezionisti tedeschi; in ogni caso esse osservano tutte le direttive previste per questo servizio.
Ne presento alcune per poter documentare questo interessante e regolare uso di francobolli tedeschi in territorio italiano. .

22 novembre 1943. Cartolina postale della ***Feldpost*** con tale indicazione cancellata, da Belluno diretta in Sassonia.
Tariffa di 6 pfennig, ottenuta con due francobolli tedeschi da 3pf.
Incasellamento in rosso della scritta"Durch Deutsche Dientpost Alpenvorland", bollo con tre sbarre orizzontali in violetto, annullo a doppio cerchio dell'Alpenvorland di Belluno, croce di S. Andrea in azzurro a confermare la corretta affrancatura.

27 maggio 1944. Raccomandata di doppio porto da Belluno diretta a Strasburgo, affrancata per 54 pf. Con un francobollo raffigurante Hitler. Etichetta di raccomandazione della Posta ferroviaria tedesca con bollo "Deutsche Dienstpost Belluno" e Bollo "Einscreiben". Bollo incasellato in rosso con la scritta"Durch Deutsche Dientpost Alpenvorland", annullo a doppio cerchio dell'Alpenvorland di Belluno e croce di S. Andrea in azzurro a confermare la corretta affrancatura**.**

Lettere in arrivo dalla Germania tramite la Dienstpost tedesca. 18 gennaio 1945.
Da Linz Donau in Germania diretta a Caleipo, presso Castion, di fronte a Belluno.Tariffa di lettera semplice di 12 pf. Sottoposta a censura, ricevette il timbrino "Ital Sprache" perché lo scritto interno era in italiano.

2.1.2. Il Deutsche Dienstpost Alpenvorland di Cortina.

L'ufficio tedesco venne aperto il 18 ottobre 1943. In seguito all'ordinanza del 20 settembre 1943 l'Ampezzano, con gli uffici postali di Cortina, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana ed Arabba furono aggregati alla provincia di Bolzano rimanendovi fino al 4 maggio 1945. Solo Cortina ebbe un ufficio della Dienstpost.
Inizialmente ebbe un bollo a doppio cerchio con la scritta "Cortina d'Ampezzo" in basso.

17 febbraio 1944. Da Cortina per il Reich, biglietto postale in tariffa di 6pf. Bollo "Deutsche Dienstpost Cortina d'Ampezzo", scritta"Durch Deutsche Dientpost Alpenvorland", annullo a doppio cerchio dell'Alpenvorland di Cortina e croce di S. Andrea in azzurro a confermare la corretta affrancatura.

Dal 21 luglio 1944 la denominazione del bollo divenne "Cortina Haiden" in quanto Hitler impose il nome del paese in tedesco. Se ne conoscono quattro tipi, tre con e lettere "a", "b" e "c" all'interno della lunetta inferiore ed uno senza lettera.

30 agosto 1944. Raccomandata da Cortina ad Amburgo, affrancata per 42 pf. Con francobolli tedeschi. Etichetta generica di raccomandazione con bollo "Deutsche Dienstpost Cortina / Haiden", bollo con la scritta "Durch Deutsche Dientpost Alpenvorland" incasellata in rosso, annullo a doppio cerchio dell'Alpenvorland di Cortina-Haiden con la lettera "b" nella lunetta inferiore e croce di S. Andrea in azzurro.

2.2. Il servizio postale italiano continua.

Pur nella diversa situazione politica e sotto il controllo tedesco il servizio postale italiano proseguì, normalmente per quanto possibile, ad operare con l'impiego dei francobolli e degli interi postali italiani disponibili applicando le tariffe italiane. Le corrispondenze, in quelle difficili circostanze, viaggiavano per le zone della RSI e per l'estero consentito. Dall'inizio del 1944 i bombardamenti alleati su strade e ferrovie e la carenza di carburante per i mezzi motorizzati causarono rallentamenti o interruzioni del servizio anche di giorni.

21 settembre 1943. Cartolina postale di propaganda di guerra da 30 cent da Belluno per Rivamonte agordino.

15 ottobre 1943. Da Belluno a Cortina.
Raccomandata espresso in tariffa di 3 Lire: lettera 50 cent, raccomandazione 1,25 Lire e espresso 1,25.

29 ottobre 1943. Da San Gregorio nelle Alpi a Belluno.
Tariffa ridotta di 25 cent. per la comunicazione di un sindaco ad un militare, ritornata al mittente.

19 novembre 1943. Da Belluno a Ravenna.Cartolina illustrata in tariffa di 30 cent.

22 dicembre 1943. Da Taibon a Bovegno. Cartolina di propaganda di guerra da 30 cent con aggiunti 60 cent la raccomandazione. È stata scritta da un padre che richiede un certificato per il figlio prigioniero in Russia.

28 dicembre 1943. Da Dozza Bellunese alla Croce Rossa di Ginevra.
Tariffa 2,75 Lire di raccomandata per l'estero:
lettera 1,25, raccomandazione 1,50. Fascetta e bolli della censura tedesca.

14 febbraio 1944. Espresso da Fastro a Verona. Tariffa di 1,75 Lire: 50 cent la lettera e 1,25 Lire l'espresso.

2 febbraio 1944. Da Cibiana a Castelfranco Emilia.
Cartolina postale di propaganda di guerra da 15 cent con aggiunto un 15 cent per ottenere la tariffa di 30 cent.

2.3. L'uso dei francobolli del regno sovrastampati dalla R.S.I.

Nel gennaio del 1944 nella Repubblica Sociale Italiana furono sovrastampati con scritte o piccoli fasci i valori della serie Imperiale con l'effige del Re "traditore". Quelli rimasti senza sovrastampa furono posti fuori corso dal 15 marzo 1944 mentre gli altri raffiguranti altri soggetti rimasero in validità.
Questi francobolli vennero consegnati ed utilizzati negli uffici postali bellunesi malgrado il Bellunese fosse Alpenvorland.

9 febbraio 1944. Da Cesio Maggiore a Povoletto. Tariffa di 25 cent per corrispondenza tra sindaci.
Primi giorni d'uso dei "Fascetti" nel Bellunese.

15 marzo 1944. Da Belluno a Zoppè di Cadore. Tariffa di 1 Lira per lettera doppio porto.
Ultimo giorno d'uso dei francobolli della serie Imperiale senza la sovrastampa sull'effige reale.

Gli interi e le cartoline postali con l'effige reale furono tolti di corso molto più tardi: dal 14 agosto 1944.

9 marzo 1944. Da Feltre a Padova.
Cartolina postale di propaganda di guerra da 15 cent con affrancatura aggiuntiva per formare i 30 cent necessari.

15 aprile 1944. Cartolina postale di propaganda di guerra da 15 cent con aggiunto un 15 cent per formare la tariffa di 30 cent.
Da Vallada Agordina ad Agordo annullata in arrivo ad Agordo.
Uso regolare anche dopo che i francobolli con l'effige reale non erano più validi.

7 febbraio 1944. Da Belluno a San Vito di Cadore.
Spedita con tassa a carico del destinatario assolta all'arrivo con segnatasse del Regno non sovrastampati.

8 maggio 1944. Da Lentiai per la Svizzera.
Tariffa di 1,25 Lire per la lettera diretta in un Paese neutrale.

Nel 1943, dopo la caduta del Fascismo, un decreto del Regno d'Italia impose di togliere le insegne fasciste dai documenti e fu quindi levata anche l'indicazione dell'era fascista dai timbri postali che la riportavano.

FRANCHIGIA POSTALE
accordata all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette
con R. decreto 17 maggio 1905, n. 325, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 11 luglio 1905, n. 161
Sig. Podestà
Bollo dell'Ufficio Distrettuale
Firma del Capo Ufficio
Zoldo Alto
BELLUNO
9.1.43 XXI
ARRIVI E PARTENZE

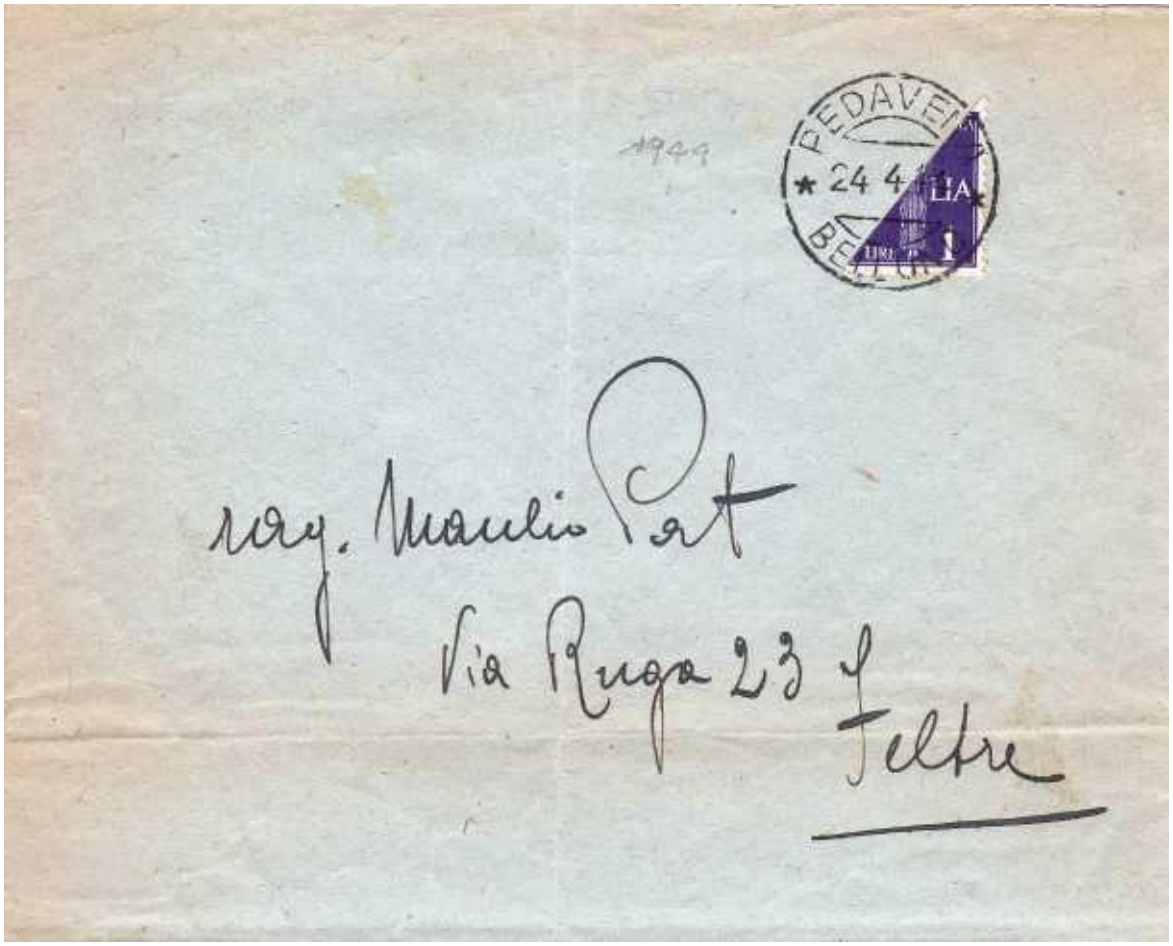
9 gennaio 1943. Da Belluno a Zoldo Alto in franchigia postale.
Il bollo di Belluno riporta il XX anno dell'era fascista.

BELLUNO
2.8.44 - 17
ARRIVI E PARTENZE
Signora
Giuseppina Marani
Giamosa
(Belluno)

2 agosto 1944. Da Belluno per Giamosa.Tariffa di 25 cent per lettera nel distretto.
Dopo l'anno "44" non c'è più traccia dell'era fascista. **Belluno è Alpenvorland**.

Sono tempi difficili per le poste e per i francobolli. Gli eventi bellici ed i bombardamenti alleati dell'estate 1944 causarono danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, la posta subì in certi periodi un rallentamento o una paralisi di giorni o settimane. I francobolli scarseggiavano.
Furono usati normalmente anche i francobolli di Posta Aerea, talvolta anche frazionati.

22 agosto 1944.
Da Cortina ad Arona, raccomandata espresso.
Tariffa di 3 Lire: 50 cent la lettera, 1,25 la raccomandata e 1,25 l'espresso.
Giunta a destinazione il 12 settembre.



24 aprile 1944.
Da Pedavena a Feltre.
Tariffa da 50 cent per lettera semplice ottenuta applicando e ritenendo valido un francobollo da 1 Lira di Posta aerea frazionato diagonalmente a metà.
Giunta a destinazione quattro giorni dopo per un tragitto di soli 4 chilometri.

Inizialmente le forniture dei francobolli sovrastampati furono abbastanza regolari.

8 aprile 1944. Da Santa Giustina per Lucerna, in Svizzera.
Tariffa di 5,25 Lire: 1,25 per la lettera, 1,5 Lire per la raccomandazione e 2,5 per l'espresso.

1° aprile 1944.
Da Belluno in Comelico Superiore. Cartolina raccomandata in tariffa di 90 cent: 30 per la cartolina e 60 per la raccomandazione.

16 maggio 1944. Espresso da Longarone a Venezia.
Tariffa di 1,75 Lire: 50 cent la lettera, 1,25 Lire l'espresso.

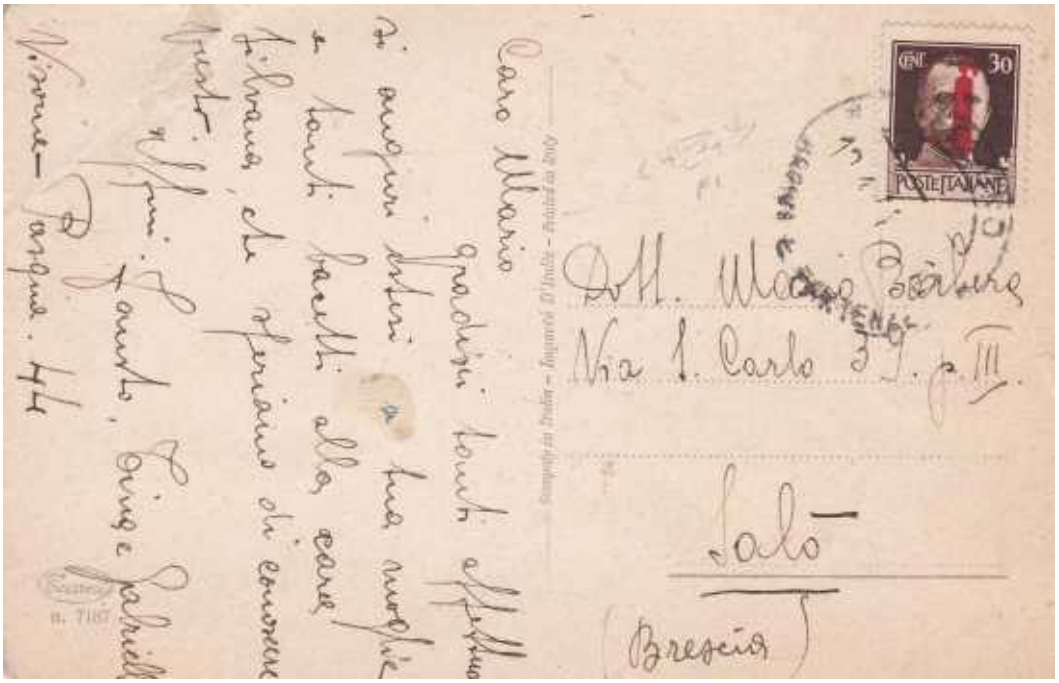
21 aprile 1944. Espresso da Cortina a San Donnino, presso Modena. Tariffa di 1,75 Lire: 50 cent per la lettera e 1,25 Lire per l'espresso.

Nel Bellunese i francobolli sovrastampati **G.N.R.** risultano usati molto raramente.

13 giugno 1944. Da Belluno a La Valle Agordina.
Modulo ospedaliero raccomandato in tariffa di 1,2 Lire.

12 luglio 1944. Da Belluno a Mel.
Modulo ospedaliero raccomandato in tariffa di 1,2 Lire.

Nel Bellunese arrivarono e furono usati anche dei francobolli con la sovrastampa del “fascetto” fatta a Firenze.



Aprile 1944.
Da Visome a Salò messa in posta a Belluno.
Cartolina illustrata in tariffa di 30 cent.
Francobollo con la sovrastampa impressa a Firenze.

A volte le buste contengono ancora il loro scritto e può essere molto interessante.

30 marzo 1944. Da Agordo a Roma, raccomandata espresso.
Tariffa di 3 Lire: 50 cent per la lettera, 1,25 per la raccomandazione e 1,25 per l’espresso.
Sottoposta a censura.
Al retro, l’etichetta dell’agenzia di recapito romana.

Questa lettera fu scritta a Trevignano, vicino a Montebelluna, da una signora che la volle impostare dopo il suo ritorno in Agordo in modo da testimoniare all’amica di esserci arrivata sana e salva. Ella esprime la sua preoccupazione per la consegna di questa lettera “*… è la quarta lettera che ti scrivo … sono molto in dubbio se le riceverai…*”.
Descrive anche quello che vide: “*Stamattina … osservavo un violento combattimento aereo a circa 10 km di distanza lontano da me fra due grandi formazioni. Un apparecchio è precipitato in fiamme.*”.
Dalla fine del gennaio 1944 fu nuovamente possibile corrispondere con l’estero.

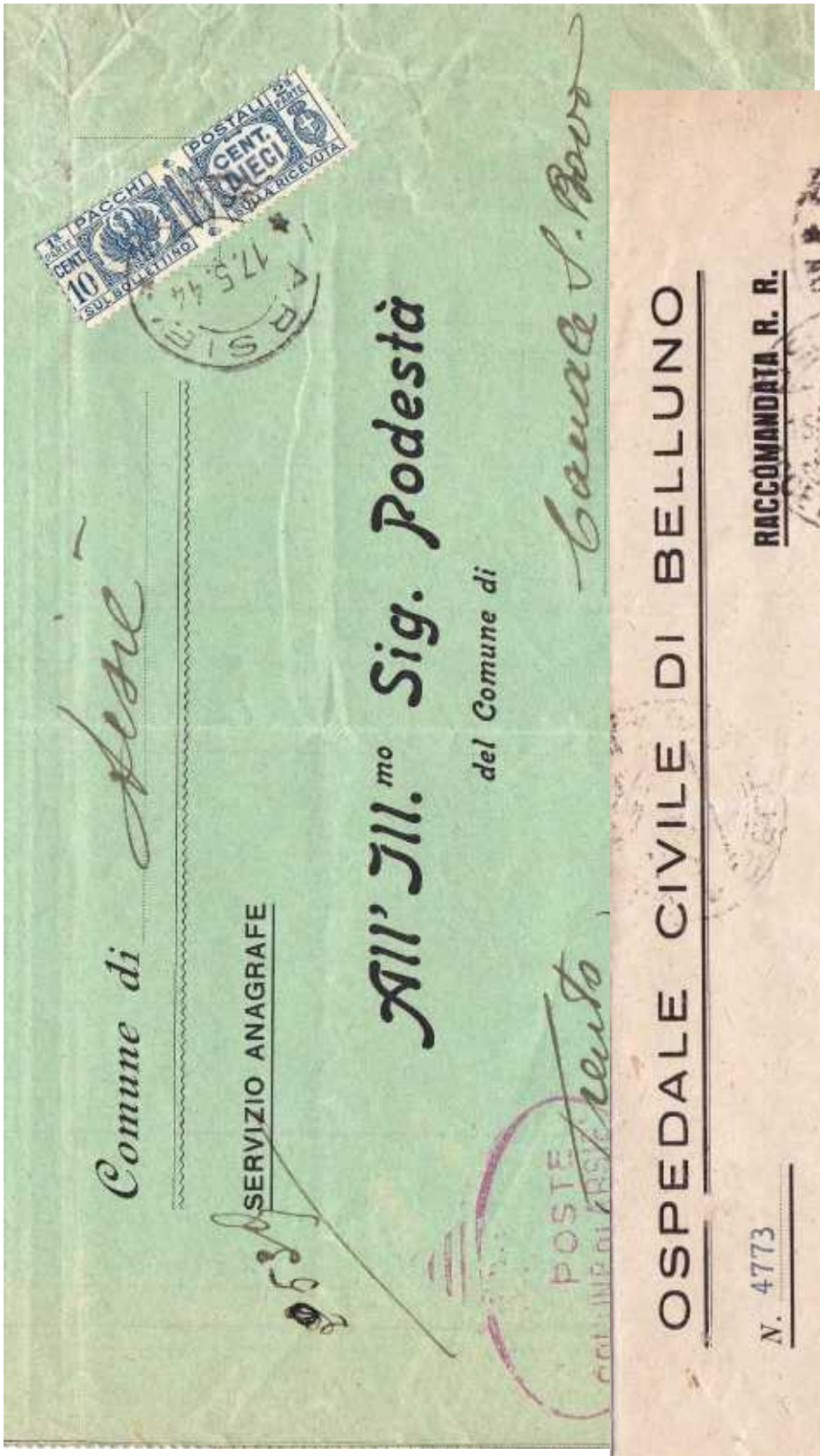
21 marzo 1944. Da Dozza Bellunese in Germania, raccomandata.
Tariffa di 2,5 Lire: 1 Lira la lettera per la Germania e 1,5 la raccomandazione.
Sottoposta a censura dall'ufficio di Monaco di Baviera.

10 luglio 1944. Da Col di Cugnan a "Innsbruck Tirol Germania", raccomandata.
Tariffa di 2,5 Lire: 1 Lira la lettera per la Germania e 1,5 la raccomandazione.
Sottoposta a censura dall'ufficio di Monaco di Baviera.

2.4. Affrancature d'emergenza: l'uso dei francobolli per pacchi, delle marche da bollo e del timbro "R.P.Pagato".
Nel gennaio 1944, causa la scarsità o mancanza di francobolli ordinari, fu autorizzato l'uso dei francobolli per pacchi, che allora poco usati per le forti restrizioni o sospensioni del servizio, trovarono vasto impiego per le corrispondenze.

31 gennaio 1944. Da Agordo a Bribano, raccomandata espresso. I tagliandi non li avevano o sono andati persi. Tariffa di 3 Lire: lettera 50 cent, raccomandazione 1,25 Lire e l'espresso 1,25 Lire. Per fare 21 km ha impiegato 26 giorni!.

31 maggio 1944. Da Belluno a Milano, raccomandata espresso. Tariffa di 3 Lire: lettera 50 cent, raccomandazione 1,25 Lire e l'espresso 1,25 Lire.



17 maggio 1944. Da Arsiè a Canal San Bovo.
10 cent. per Servizio Anagrafe.

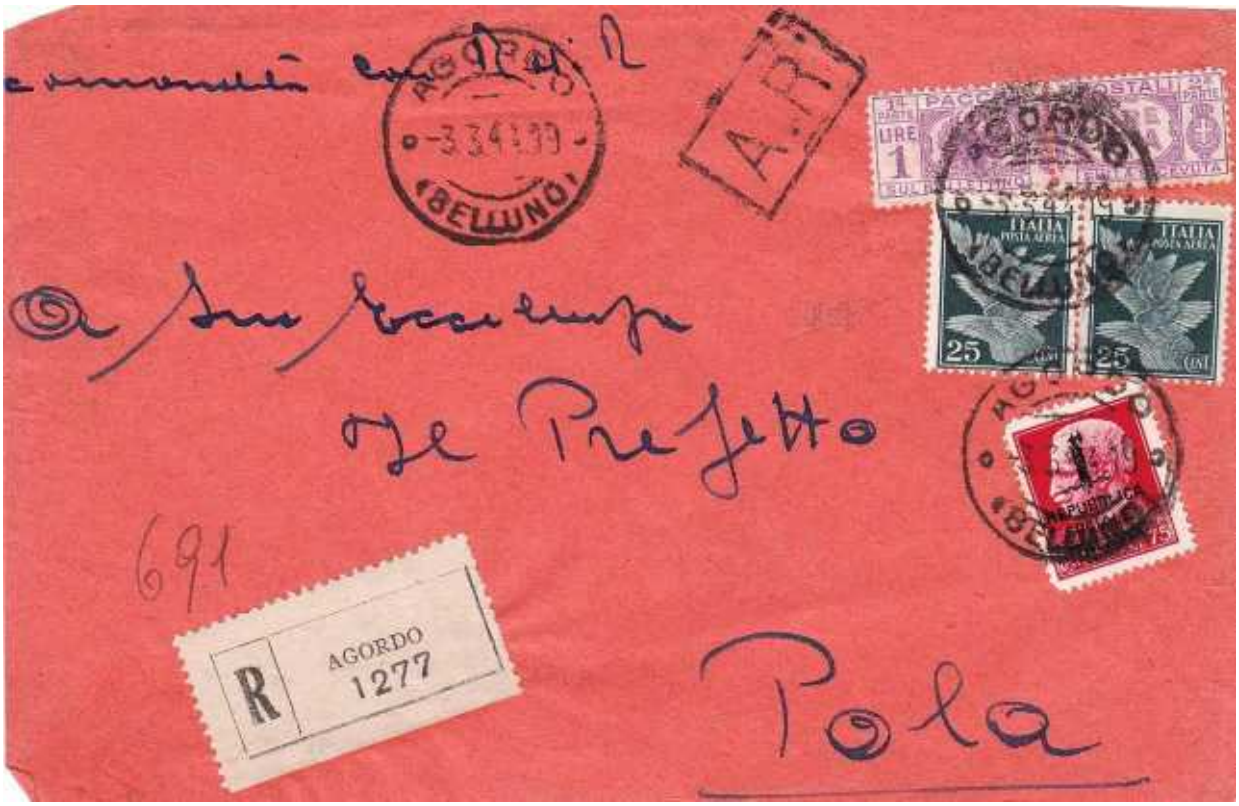
15 maggio 1944. Da Belluno a Calalzo, raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tariffa di 1,20 Lire: 60 cent per il porto e 60 cent per la raccomandata aperta.

I francobolli per pacchi furono usati anche in affrancature assieme a quelli ordinari o di posta aerea.

5 luglio 1944. Da Pieve di Cadore a Porto Marghera, raccomandata espresso. Tariffa di 3 Lire: lettera 50 cent, raccomandazione 1,25 Lire e l'espresso 1,25 Lire.

15 maggio 1944. Da Cortina a Venezia, assicurata per Lire 200.Tariffa di 2,75 Lire: lettera 50cent, raccomandazione 1,25 Lire, 1 Lira per l'assicurazione fino ad un valore di 200 Lire.

28 settembre 1944. Da Belluno ad Agordo, assicurata espresso. Mancando i tagli, fu affrancata in eccesso di 20 cent per 6,20 Lire: lettera di 5 porti da 15 grammi (pesava 74 gr) 2,50 Lire, raccomandata 1,25 Lire, Assicurazione 1 Lira, espresso 1,25 Lire.
Essendo il peso massimo di 20 gr per l'invio da parte di privati, il mittente scrisse "Biscottificio" perché venisse consegnata.



3 marzo 1944. Da Agordo a Pola, raccomandata con avviso di ricevimento.
Tariffa di 2,25 Lire: lettera per l'interno 50 cent, raccomandazione 1,25, avviso di ricevimento 50 cent.

29 luglio 1944. Da Falcade a Belluno, manoscritto con lettera accompagnatoria.
Tariffa di 1,10 Lire: manoscritto 60 cent, lettera accompagnatoria 50 cent.

I francobolli per pacchi venivano applicati anche **come segnatasse**, in mancanza di questi.

20 aprile 1944. Lettera semplice con tassa a carico del destinatario di 50 cent come da timbrino sotto il bollo di Belluno e cancellazione della parola "Reale". Bollo **T.S.** di Tassa Semplice ottenuta applicando a Fonzaso un francobollo per pacchi da 50 cent.

4 aprile 1944. Cartolina illustrata da Torre Picenardi (Cremona) a Pedavena.
Non affrancata, fu tassata per 60 cent (il doppio del mancante) usando due francobolli per pacchi.

15 maggio 1944. Cartolina inviata da “ZONA SPROVVISTA DI FRANCOBOLLI” da Belluno ad Auronzo.
Mancando altri tagli, fu tassata applicando soltanto un francobollo per pacchi da 50 cent. di altri tagli.

Anche le **marche da bollo** venivano usate **al posto dei francobolli**, sia da sole sia con i francobolli disponibili.

8 maggio 1944. Lettera semplice da Agordo a Padova affrancata per 50 cent con una marca da bollo.

7 agosto 1944. Lettera semplice da Belluno ad Agordo affrancata per 50 cent con tre marche da bollo**.**

1 maggio 1944. Cartolina illustrata da Cortina a Firenze affrancata per 30 cent. con due marche da bollo.

18 aprile 1944. Da Cortina a Calalzo.
Cartolina illustrata in tariffa di 30 cent, ottenuta con due francobolli da 5 cent e due marche da bollo da 10 cent.

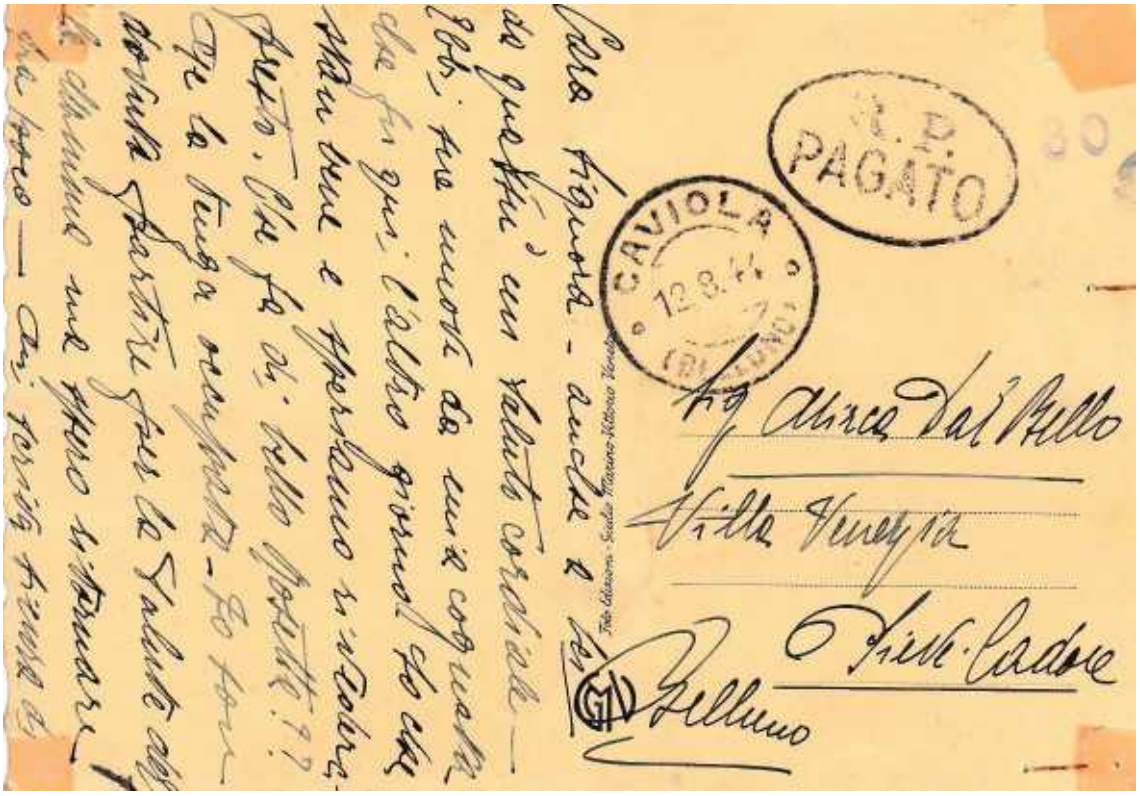
31 maggio 1944. Cartolina illustrata da Calalzo a Belluno con una marca da 1 lira ed una da 10 cent.
La tariffa era di 30 cent e la grande differenza in eccesso fu forse dovuta a confusione di colore con la marca da 20 cent rossa

30 settembre 1944. Cartolina illustrata da Agordo a Como in regolare tariffa di 30 cent pur se assolta con una marca da bollo.
Fu sottoposta a censura e venne apposto il bollo **T** di tassa.
Tassa probabilmente non riscossa in quanto l'impiegato dell'ufficio d'arrivo si accorse
che la cartolina era **partita il 30 settembre 1944 l'ultimo giorno prima dell'aumento tariffario.**

Nella primavera-estate del 1944, con l'avanzata degli Alleati verso nord, l'approvvigionamento dei normali francobolli diventò sempre più difficile. Spesso mancavano anche i francobolli per pacchi e le marche da bollo.
Mancando ogni valore, la Direzione delle Poste consentì il pagamento del porto in contanti a chi aveva un conto di credito. La tassa veniva annotata sull'invio e apposto il bollo delle Regie Poste "**R.P. Pagato**".
In seguito questo sistema fu esteso anche ai privati.

25 maggio 1944. Da Cesio Maggiore a Sospirolo. Tariffa stampe di 10 centesimi.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato**.

15 aprile 1944. Da Quero ad Alano di Piave. Tariffa di 25 cent per il distretto.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato.**
Nel timbrino ovale del comune è stata lasciata la parola "Regie".



12 agosto 1944. Da Caviola a Pieve di Cadore. Cartolina illustrata in tariffa di 30 cent.
Importo marcato con timbrino e bollo **R.P. Pagato.**

31 maggio 1944. Da Caprile a Bologna, lettera listata a lutto. Tariffa lettera semplice di 50 cent.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato** in azzurro come il datario per mancanza anche dell'inchiostro prescritto.

11 agosto 1944. Da Belluno a San Gregorio nelle Alpi. Raccomandata contro assegno di Lire 12.
Tariffa di 2,25 Lire: 50 cent la lettera, 1,25 la raccomandazione e 50 cent l'assegno, confermato dal tagliando.
Importo segnato a penna e bollo **R.P. Pagato**.

In certi uffici la **"R"** di Regie fu **corretta in "P"** diventando "**Porto Postale Pagato**".

16 agosto 1944. Da Falcade a Venezia. Cartolina illustrata in tariffa di 30 cent.
Importo manoscritto e bollo **P.P. Pagato**.

19 aprile 1944. Da Feltre a Bologna.
Tariffa di 50 cent per la lettera semplice.
Sottoposta a censura.
Importo manoscritto e bollo **P.P. Pagato.**

26 agosto 1944. Da Feltre a Cison di Valmarino.
Tariffa ridotta per sindaci di 25 cent.
Importo manoscritto e bollo **P.P. Pagato.**
Parola “Regie” nel timbrino del comune scalpellata.

2.5. L'emissione dei francobolli della R.S.I.

Nel mese di giugno 1944 le Poste della Repubblica Sociale Italiana emisero propri francobolli: quattro valori di posta ordinaria da cent 20, 25, 30, 75 ed un espresso da 1,25 Lire.

Anche questi francobolli della RSI vennero distribuiti ed utilizzati dagli uffici bellunesi dell'Alpenvorland tedesco.

10 giugno 1944. Da Feltre a Mel. Tariffa di 30 cent per una cartolina postale.
Primi giorni dei francobolli RSI "monumenti distrutti" nel Bellunese.

10 giugno 1944. Da Alleghe ad Ospitale di Cadore. Tariffa di 25 cent per comunicazioni tra sindaci.

23 settembre 1944. Da Belluno a Venezia.
Affrancata per 40 cent con due esemplari del 20 cent. In eccesso di 10 cent (tariffa cartolina 30 cent).

21 giugno 1944. Da Cortina **per la Danimarca.**
Tariffa di 1,25 Lire per una lettera semplice diretta in un Paese neutrale o non facente parte dell'UPE.

Tra l'agosto 1944 ed il febbraio 1945 vennero **ristampati dalla RSI i valori da 20 e 25 centesimi, con vignetta diversa**, e furono **emessi altri valori complementari**. Questi "nuovi francobolli" furono da cent 5, 10, 20, 25, 30, 50, 75, Lire 1, 1,25 e 3. L'alto valore di 3 lire non è noto usato nel Bellunese.

Il 1° ottobre 1944 ci fu un importante cambiamento: vennero modificate le tariffe postali. La lettera semplice passò a 1 Lira, il diritto fisso per la raccomandazione a 1,50 Lire e per l'assicurazione erano necessarie altre 1,50 Lire.

25 novembre 1944.
Da Dozza Bellunese a Turmst, in Germania, raccomandata.
Tariffa di 2,5 Lire: 1 Lira per la lettera diretta in Germania e 1,50 per la raccomandazione.
Sottoposta a censura dall'ufficio di Monaco di Baviera.

11 dicembre 1944.
Da Belluno a Cortina, espresso.
Tariffa di 3,50 Lire: 1 Lira la lettera e 2,50 l'espresso.

2. 6. L'uso del timbro "RP Pagato" alla fine del 1944.

Nonostante l'emissione di nuovi valori postali gli eventi bellici causarono, in certi momenti, la loro momentanea mancanza. Fu riutilizzato il sistema del pagamento del porto in contanti con l'apposizione del timbro "**R.P. Pagato**". Naturalmente si applicarono le nuove **tariffe postali aumentate dal 1° ottobre 1944.**

6 ottobre 1944. Da Zoldo Alto ad Alleghe.
Tariffa di 60 cent per un manoscritto spedito dal sindaco.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato**.

11 ottobre 1944. Da Fonzaso a Rovigo.
Tariffa stampe di 20 cent nel secondo periodo tariffario dopo il 1 ottobre.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato.**
Dal timbrino ovale del comune è stata tolta la parola "Regie".

COMUNE DI VALLE DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO
N. RACCOMANDATO con RR
R Valle di Cadore 271
£ 2
Al Sig.
Del Favero Davide fu Sante
R.P. PAGATO
VALLE DI CADORE 15.12.44 BELLUNO
Valle di Cadore
( )

15 dicembre 1944. Da Valle di Cadore per città, raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tariffa di 2 Lire: 50 cent la lettera all'interno del comune d'impostazione, 1,50 Lire la raccomandazione.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato**.

La lettera 11.12.1944, diretta al sig. Toscani Elio fu Vittorio
è stata consegnata a mani di .....
Racc. 205
IL PORT.LETTERE
.....
R.P. PAGATO
AL MUNICIPIO di
VALLE DI CADORE
£ 1
Respinta dai famigliari perche lavora con la Ditta
VALLE DI CADORE 15.12.44 BELLUNO

15 dicembre 1944. Da Valle di Cadore per città, ricevuta di ritorno di una raccomandata.
Tariffa di 1 Lira. Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato.**

27 dicembre 1944. Da Fonzaso a Venezia raccomandata.
Tariffa di 2,50 Lire: lettera 1 Lira, raccomandazione 1,50 Lire.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato**.

11 ottobre 1944. Da Belluno a Puos d'Alpago, raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tariffa di 2,70 Lire: 1,20 per il porto e 1,50 per la raccomandazione.
Importo manoscritto e bollo **R.P. Pagato.**
Il francobollo da 10 cent della serie Imperiale forse applicato per iniziare l'affrancatura poi non completata fu annullato.

Ma, soprattutto da parte dei privati, in particolare per corrispondenze per l'estero, si preferì continuare ad usare i francobolli.

23 dicembre 1944. Da Busche per la Svizzera.
Tariffa di 1,25 Lire per la lettera semplice diretta all'estero in Paese neutrale.
Sottoposta a censura.

8 gennaio 1945. Da Pelos di Cadore a Udine.
Tariffa di 1 Lira per la lettera semplice.
Sottoposta a censura.

21 febbraio 1945. Da Agordo.
Tariffa di 1 Lira per l'avviso di ricevimento e di pagamento per una raccomandata.

2 febbraio 1945. Raccomandata da Dozza Bellunese per Ginevra, in Svizzera.
Tariffa di 2,75 Lire: 1,25 per la lettera e 1,50 per la raccomandazione. Affrancatura in difetto di 25 cent.
Sottoposta a censura.

23 febbraio 1945. Da Arsiè a Tarvisio. Tariffa stampe di 20 cent.

5 marzo 1945. Da Tiser per la Svizzera, raccomandata.
Tariffa di 2,75 Lire: 1,25 la lettera verso un Paese neutrale e 1,50 la raccomandazione.
Sottoposta a censura.

Contemporaneamente ai francobolli della serie Monumenti distrutti della RSI continuarono ad essere utilizzati anche i valori della serie Imperiale, le allegorie di posta aerea ed i “fascetti”.

25 luglio 1944. Da Borca di Cadore, raccomandata.
Tariffa di 2,25 Lire: 50 cent la lettera, 1,25 Lire la raccomandazione e 50 cent l’avviso di ricevimento.

7 agosto 1944. Da Belluno per città.
Affrancata per 50 cent come lettera semplice,
avrebbe potuto usufruire della tariffa ridotta di 25 cent essendo indirizzata nel distretto.

17 agosto 1944. Da Fonzaso per la Svizzera, via aerea.
Tariffa di 2,25 Lire: 1,25 la lettera verso un Paese neutrale e 1 Lira l'invio mediante posta aerea.
Il servizio di posta aerea era ripreso il primo agosto, poi sarà ridotto e nuovamente sospeso.
Sottoposta a censura.

23 agosto 1944. Da Visome per Innsbruck, nel Reich, raccomandata.
Tariffa di 2,5 Lire: 1 Lira per la lettera diretta in Germania e 1,50 per la raccomandazione.
Sottoposta a censura dall'ufficio di Monaco di Baviera.

2 ottobre 1944. Da Cortina a Fasano del Garda, raccomandata espresso.
Tariffa di 5 Lire: 1 per la lettera, 1,50 per la raccomandazione e 2,50 per l'espresso.
La tariffa era cambiata il primo ottobre.
Arrivò a destinazione solo il 31 aprile 1945 (sic).

20 ottobre 1944. Da Belluno a Bolzano.
Tariffa di 1 Lira per lettera semplice con due diversi valori da 50 cent (probabilmente recuperati).

9 dicembre 1944. Da Feltre a Terzo d'Aquileia. Espresso.
Tariffa di 3,50 Lire: 1 Lira per la lettera e 2,50 per l'espresso.

10 dicembre 1944. Da Lamosano per la Svizzera, raccomandata.
Tariffa di 2,75 Lire: 1,25 per la lettera diretta in un Paese neutrale e 1,50 la raccomandazione.
La targhetta, staccatasi, era a sinistra dell'indirizzo.

2.7. I timbri scalpellati degli uffici bellunesi che furono aggregati alla provincia di Bolzano.
All'inizio del 1945 i timbri degli uffici postali bellunesi aggregati alla provincia di Bolzano furono modificati togliendo, nella lunetta inferiore, il nome della ex provincia. L'indicazione della provincia fu poi rimessa senza fretta dopo la fine della guerra.
Si presentano alcuni casi di difficile reperibilità per la scarsità di corrispondenze nel breve periodo.

17 gennaio 1945. Da Cortina a Farra d'Alpago. Tariffa di 30 cent per la cartolina postale.
L'ufficio di Cortina usò uno dei tipi di guller che aveva in uso privandolo della scritta "Belluno" in basso.

12 novembre 1946. Da Cortina a Firenze. Cartolina illustrata con firma e data affrancata con una marca da bollo da Lire 2, non ammessa e tassata. Il nome della provincia è stato ricollocato al suo posto, con evidente carattere diverso del nome della località.

30 luglio 1946. da Belluno a Colle Santa Lucia. Tariffa stampe da 1 Lira.
Timbro guller "muto" e lineare frazionario della località.

20 agosto 1946. Cartolina illustrata da Colle Santa Lucia a Trieste. La tariffa era di 3 Lire ma fu applicato un francobollo da 4 lire forse confondendolo perché dello stesso colore. Timbro guller "muto" e lineare frazionario della località.

23 aprile 1945. Da Livinallongo del Col di Lana a Bolzano. È un ricordo filatelico per il Portalettere N.7 di Bolzano, ma l'interesse è dato dagli annulli "Buchenstein- Livinallongo del Col di Lana" con il nome della località in italiano e in tedesco.

24 agosto 1946. Da Livinallongo del Col di Lana a Roma.Tariffa da 1 Lira per la cartolina con firma e data. Annullo guller senza l'indicazione della provincia in basso.

2.8. Verso la fine della guerra. Aprile 1945.

COMUNE DI PIEVE DI CADORE

SERVIZIO ANAGRAFE

All' Ill.mo Sig. Podestà

del Comune di

Vas

POSTE DEL COMUNE DI PIEVE DI CADORE

13 aprile 1945. Da Pieve di Cadore a Vas.
Tariffa di 60 cent per manoscritti spediti da sindaci.

FEDERAZIONE NAZIONALE
FASCISTA DEGLI ARTIGIANI

CORSO VITT. EMANUELE II N. 21 (Palazzo Astra)

TELEFONI: 76.941 - 76.942 - 76.943

16

All'Unione Prov. del Lavoro della Scuola e delle Arti - Sx Segreteria Artigianato

Belluno

Via S. Lucano, 21

20 aprile 1945. Da Belluno per Città. Affrancata per 1 Lira, poteva essere spedita con 50 cent per il distretto.

2.8.1. Le etichette-francobolli del C.L.N. di Belluno.

Il 7 aprile 1945, si riunì il CLN di Belluno. Tra le discussioni all'ordine del giorno, il punto 5° era relativo all'emissione di un francobollo del CLNP: "*Vincenzo* (pseudonimo di un partigiano) *propone l'emissione di uno speciale francobollo del valore di L. 1 da usare dopo la Liberazione. Il CP accoglie la proposta e stabilisce che il francobollo porti lo stemma della provincia di Belluno, il motto "Indipendenza e Liberazione" e l'indicazione dell'organo emittente e cioè COMITATO PROVINCIALE DI LIBERAZIONE NAZIONALE. Da allo stesso Vincenzo l'incarico di provvedere alla stampa del francobollo*".

Nient'altro si sa sull'emissione degli altri valori. Dovrebbero essere stati stampati in (pochissimi) foglietti da 16 esemplari. La colla, al retro, fu sempre stesa con il pennello.

I francobolli furono quasi tutti preobliterati al centro con il bollo del CLN. Pochi non furono timbrati con tale bollo.

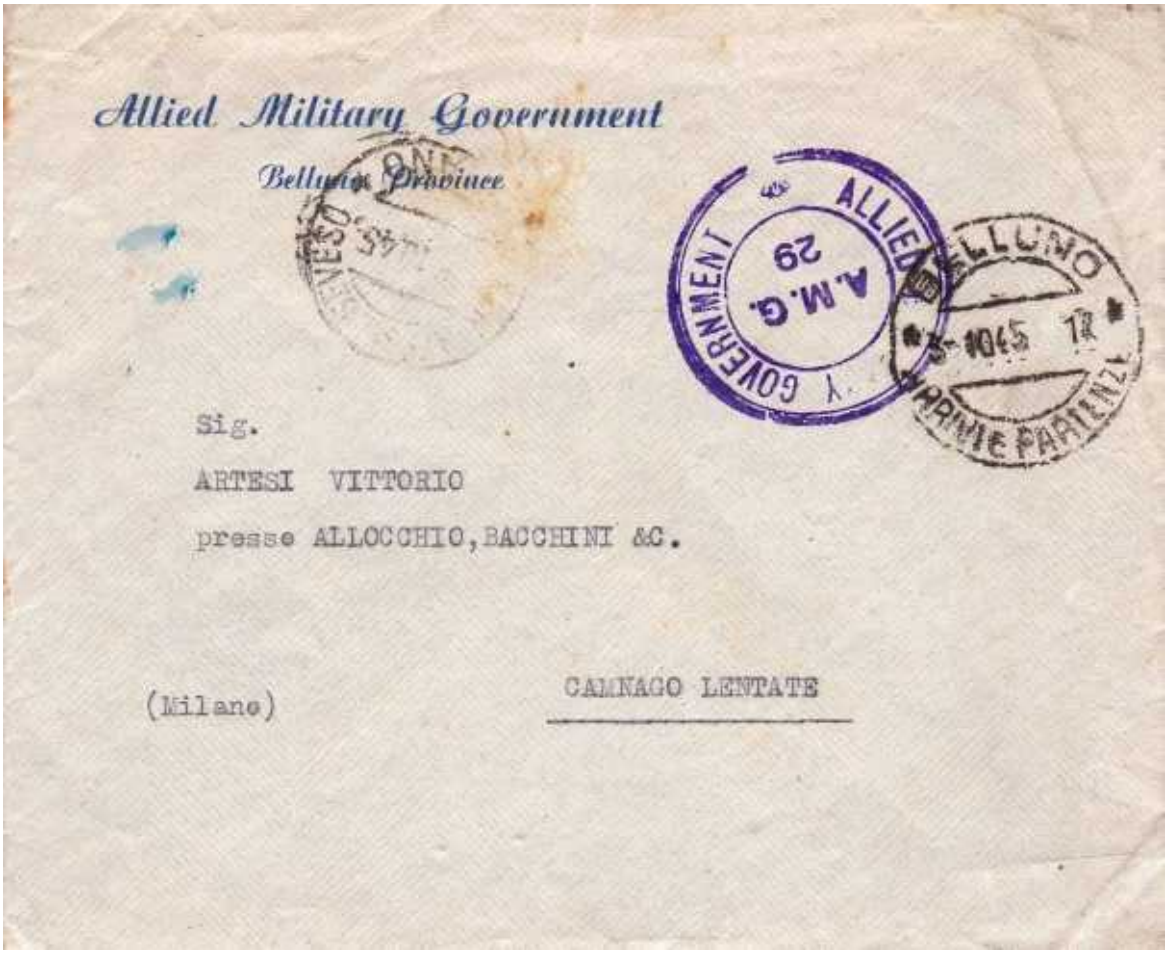
I quattro "francobolli-etichette" del CLN di Belluno nella primavera del 1945.

3 L’amministrazione del Governo Militare Alleato (3 maggio - 31 dicembre 1945)

3.1. La ripresa del servizio postale

I Tedeschi lasciarono la provincia di Belluno tra il 1° ed il 3 maggio 1945. Tra il 3 ed il 4 maggio si insediò il Governo Militare Alleato.
Per quanto riguarda il servizio postale, la cronica mancanza e il conseguente razionamento del carburante per i mezzi motorizzati non consentiva sempre il collegamento con Treviso e gli altri centri della provincia. Le strade erano state bombardate, la ferrovia era inutilizzabile. Il 23 maggio riprese lo scambio dei dispacci con Livinallongo e Colle Santa Lucia, il 30 furono ripristinati i collegamenti con tutta la provincia.
Dal 16 giugno iniziò l’inserimento della provincia di Belluno nel servizio postale italiano.
Le tariffe in vigore rimasero quelle in essere ad aprile.
Solo dal 1° luglio 1945 il Governo Militare Alleato consentì l’uso delle tariffe in vigore nel resto d’Italia.
I francobolli e le cartoline postali rimasero quelli in uso nella RSI.
Il 1° luglio ritornarono alla provincia di Belluno gli uffici dell’Ampezzano che erano stati aggregati a Bolzano.
Dal 16 luglio furono autorizzato l’invio di manoscritti, raccomandate, espressi, contro-assegni e avvisi di ricevimento.
Il 1° agosto i manoscritti fino ad un chilogrammo, il 16 settembre il servizio di assicurazione per la corrispondenza privata. Il 1° ottobre fu concesso il servizio di posta aerea ed il 16 ottobre gli invii delle fatture commerciali e delle cedole di commissione libraria.

3.1.1. Le corrispondenze del Governo Militare Alleato



3 ottobre 1945. Da Belluno a Camnago Lentate, in provincia di Milano.
Franchigia con bollo ALLIED MILITARY GOVERNMENT 29 spedita dal Governo Militare Alleato tramite l’ufficio postale di Belluno

27 agosto 1945. Da Feltre a Vas.
Franchigia con bolli ALLIED MILITARY GOVERNMENT 37 e IN FRANCHIGIA.
spedita dal Governo Militare Alleato tramite l'ufficio postale di Feltre.

1 ottobre 1945. Da Belluno a Comelico Superiore. Franchigia con bollo lineare dell'Ufficio autotrasporti di Belluno e provincia, ovale "Poste italiane, prefettura di Belluno ufficio circolazione autoveicoli"
spedita dal Governo Militare Alleato tramite l'ufficio postale di Belluno

3.1.2. L'uso, ancora consentito, dei francobolli della R.S.I.

Nel periodo del Governo Militare Alleato dovettero rimanere in uso, anche se poco graditi, i francobolli della R.S.I. Nella provincia di Belluno il loro uso fu eccezionalmente consentito **fino al 31 dicembre 1945**.

12 maggio 1945. Da Belluno per città. Tariffa di 50 cent per una lettera nel distretto.

29 maggio 1945. Da Belluno a Limana. Tariffa di Lire 2,70: 1,20 per il porto e 1,50 per la raccomandazione.

26 giugno 1945. Da Dosoledo a Pieve di Cadore.
Tariffa di 1 Lira per lettera semplice.

20 giugno 1945. Da Arsiè a Candide in Comelico.
Tariffa di 50 cent per la cartolina postale

3.1.3. Il primo luglio il Governo Militare Alleato introdusse le tariffe in vigore nel resto d'Italia.
Per affrancare la lettera semplice ora servivano 2 Lire, per la raccomandazione si dovevano aggiungere 5 Lire, la stessa somma per l'espresso.

4 luglio 1945. Da San Pietro di Cadore per Villapiccola. Raccomandata.
Tariffa di Lire 12 per la lettera raccomandata espresso. Affrancata per 13 Lire con 4 esemplari da 25 cent e 40 da 30 cent.

12 luglio 1945. Da Sospirolo a Romans (Udine). Tariffa di 2 Lire per la lettera semplice.

3.2. I primi "francobolli della Luogotenenza" furono distribuiti in Veneto dall'inizio di luglio.
E vennero forniti ed usati in provincia di Belluno anche i francobolli con l'effige del re della nuova tiratura della serie Imperiale senza i fasci littori.

27 luglio 1945. Da Belluno a Tarvisio. Espresso.
Tariffa di 7 Lire per una lettera espresso.

3.3. La ripresa d'uso nel 1945 del timbro "R.P. Pagato" e delle marche da bollo.
Anche nell'estate-autunno 1945 la mancanza , scarsità o non continua fornitura di francobolli resero necessario ricorrere ad affrancature d'emergenza usando il timbro "**R.P. Pagato**" oppure delle marche da bollo.

21 giugno 1945. Da Belluno a Cencenighe. Franchigia del **CLN di Belluno**, "*Stampe*" Manoscritto.
Fu apposto il bollo **R.P. Pagato.**

10 luglio 1945. Da Taibon a Feltre. Tariffa da 1 Lira per corrispondenza tra sindaci, cambiata il 1° luglio.
Manoscritto "**1**" in alto a destra e bollo **R.P. Pagato**.

24 luglio 1945. Da Candide a Postumia.
Tariffa di 1,20 Lire fu applicata ancora la vecchia tariffa per i manoscritti.
Manoscritto il valore e applicato il bollo **R.P. Pagato**.

4 ottobre 1945. Da Caviola a Genova.
La tariffa era di 2 Lire, venne affrancata per 1 Lira anche con una marca da bollo non ritenuta valida, fu quindi tassata per 3 Lire.

7 luglio 1945. Da Belluno alla posta militare n°202.
Affrancata per 1,60 Lire con marche da bollo ritenute valide e non tassata.

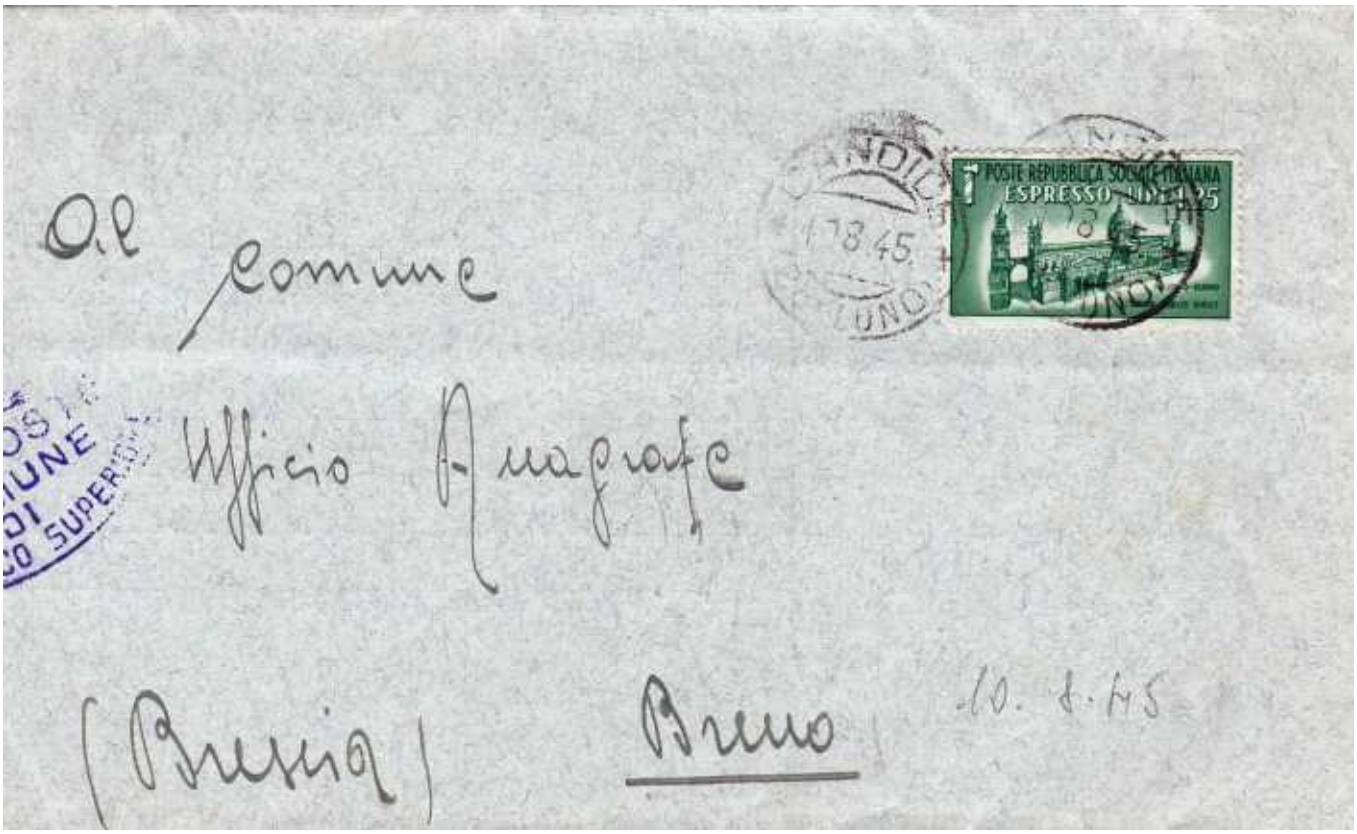
27 novembre 1945. Da Belluno a Milano.
Tariffa di due Lire per lettera semplice.
Affrancata con una marca da bollo ritenuta valida.

Nell'estate del 1945 la maggioranza dei francobolli usati in provincia di Belluno fu ancora della serie Monumenti distrutti della RSI, ma erano stati forniti e furono usati contemporaneamente anche i francobolli sovrastampati e dell'Imperiale con e senza i fasci. Questo miscuglio consente di trovare affrancature "pure" o con le diverse emissioni in base ai francobolli disponibili al momento nei vari uffici: un interessante "puzzle".

3 luglio 1945. Da Belluno a Sappada.
Tariffa stampe da 40 cent.

7 luglio 1945.
Da Col di Cugnan per Armungia, in provincia di Cagliari.
Tariffa di Lire 2 per la lettera semplice.

4 agosto 1945. Da Vodo per Cortina.
Tariffa Sindaci da 1 Lira.



10 agosto 1945. Da Candide a Breno.
Piego spedito in tariffa Sindaci di 1 Lira e viaggiato in tal modo, affrancato in eccesso con un francobollo Espresso da 1,25 Lire.

3.4. Vennero di nuovo forniti ed usati in provincia di Belluno anche i francobolli con l'effige del re con i fasci littori.

13 agosto 1945. Da Feltre a Mel.
Tariffa di Lire 1,20 per la cartolina postale.

18 agosto 1945. Da Cibiana per Pola.
Tariffa da Lire 2 come lettera per l'interno.
Al retro fascetta e bollo della censura Jugoslava.

Continuò naturalmente l'uso anche della nuova tiratura della serie **Imperiale senza i fasci**.

13 settembre 1945. Raccomandata da Belluno a Santo Stefano di Cadore in tariffa di **7 Lire**: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione con **francobolli del regno senza fasci**.

6 ottobre 1945. Espresso da Cortina (bollo senza il nome della provincia) a Quero.
Tariffa di 7 lire: 2 per la lettera e 5 per l'espresso col nuovo francobollo appena fornito.

I francobolli della serie “Fratelli Bandiera”della RSI vennero distribuiti in provincia di Belluno solo a fine 1945, quando la R.S.I. era finita da mesi.

10 ottobre 1945. Da San Tomaso agordino a Belluno. Bollo ovale “epurato”.
Tariffa di 1 Lira per lettera diretta a militari.

24 ottobre 1945. Da Belluno per città. Tariffa di 2 Lire per lettera semplice.

25 ottobre 1945. Da Limana a Belluno. **Manoscritto aperto con lettera accompagnatoria.**
Tariffa di 3,20 Lire: 2 per la lettera e 1,20 per il manoscritto. Affrancata in eccesso di 5 cent. Francobolli di tre emissioni diverse.

6 novembre 1945. Raccomandata da San Tomaso bellunese a Belluno in tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione.
Affrancatura con francobolli regno senza fasci, R.S.I. ordinari e R.S.I. commemorativi.

29 novembre 1945. Raccomandata da Feltre a Belluno.
Tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione solo con francobolli commemorativi R.S.I.

17 ottobre 1945. Da Campolongo di Cadore a Belluno, raccomandata.
Tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione.
Un francobollo da 2 Lire della serie Imperiale senza fasci fu applicato strappato male.

19 ottobre 1945. Da Santo Stefano di Cadore per Belluno. Tariffa di 1 Lira per corrispondenza militare.
Il bollo ovale del comune ha la parola “Regie” scalpellata.

22 ottobre 1945. Da Pieve d’Alpago a Belluno, raccomandata.
Tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione.

24 ottobre 1945. Da Longarone a Belluno, raccomandata. Tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione.
Il fascio littorio in alto a sinistra fu cancellato.

1 novembre 1945. Da Cibiana a Belluno.
Tariffa di 1 Lira per corrispondenza militare con due diversi valori da 50 cent (uno recuperato).

5 novembre 1945. Da Feltre a Belluno, raccomandata.
Tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione.

5 novembre 1945. Da Costalta a Belluno. Tariffa di 2 Lire per lettera semplice.

6 novembre 1945. Manoscritti con lettera da Lorenzago di Cadore (con bollo "Poste dello Stato") a Belluno.
Affrancatura in difetto di 20 cent rispetto alla tariffa di 2,40 Lire.

7 novembre 1945. Da Sovramonte a Belluno (con bollo R.R. Poste).
Tariffa di 2 Lire per la lettera semplice solo con francobolli R.S.I..

8 novembre 1945. Da Tiser a Belluno. Tariffa di 2 Lire per la lettera semplice.
Affrancatura con francobolli regno senza fasci e con fasci (anche dello stesso valore!) e R.S.I.

8 novembre 1945. Da Santo Stefano di Cadore a Belluno.
Tariffa di 2 Lire per la lettera semplice con francobolli R.S.I. e regno sovrastampati.

9 novembre 1945. Da Selva di Cadore a Belluno in tariffa di 2 Lire per la lettera semplice tutta con francobolli R.S.I..

10 novembre 1945. Raccomandata da Alleghe a Venezia in tariffa di 7 Lire:
2 per le lettera e 5 per la raccomandazione con francobolli R.S.I. e regno senza fasci.

12 novembre 1945. "Raccomandata Manoscritti con lettera di accompagnamento" da Selva di Cadore a Belluno presentata **Dopo la Partenza**. Tariffa di 4,40 Lire: 2,40 per raccomandata aperta e 2 per la lettera di accompagnamento, in eccesso di 20 cent.

22 novembre 1945. "Manoscritti con lettera accompagnamento" da San Gregorio nelle Alpi (fascio littorio cancellato e Regie abraso) a Belluno. Tariffa di 4,40 Lire: 2,40 per raccomandata aperta e 2 per la lettera di accompagnamento con francobolli R.S.I. e regno senza fasci**.**

26 novembre 1945. Raccomandata da Costalta a Belluno.
Tariffa di 7 Lire: 2 per le lettera e 5 per la raccomandazione tutta con francobolli R.S.I. .

30 novembre 1945. Da Feltre a Belluno. Tariffa di 2 Lire per la lettera semplice con francobolli regno con fasci e R.S.I..

3.5. L'arrivo della serie Democratica alla fine del 1945

A fine anno arrivò anche in provincia di Belluno qualche valore della serie Democratica.

29 novembre 1945. Da Belluno per città. Tariffa di 80 cent per un biglietto da visita con un 60 cent di regno con fasci ed un **francobollo da 20c Democratica, l'unico valore noto usato nel 1945 nel Bellunese.**

3 dicembre 1945. Cartolina postale da Belluno a Valle di Cadore.
Tariffa stampe di 40 cent. con due francobolli da 20cent della nuova serie Democratica.

Amministrazione delle poste e dei [illegible]
DEL REGNO D'ITALIA
SERVIZIO POSTALE
RICEVUTA DI RITORNO (2)

N. (1) [illegible]
di un oggetto (3) Pacco
dall'ufficio di Arsiè
il 7-12-45
spedito dal Signor Comune
ed indirizzato al Signor Straffarini Giovanni
a S. Vito

Il sottoscritto dichiara che l'oggetto (3) [illegible] sopra indicato, gli è stato regolarmente consegnato il [illegible] 1945

Il destinatario
[illegible]
Visto: L'ufficiale di posta

FASTRO 11.12.'45 BELLUNO (4)

11 dicembre 1945.
Ricevuta di ritorno
di una raccomandata spedita
dall'ufficio di Arsiè per San Vito.
Venne applicata la vecchia tariffa da 1 Lira.

Il 31 dicembre fu l'ultimo giorno dell'Amministrazione del Governo Militare Alleato della provincia di Belluno.

31-12-1945
Convitto Femm.
S. Maria Bambina
BELLUNO

BELLUNO 31 12 45 AMM. MILITARE ALLEATA

Preg.ma Sig.ra
Maria Felice Callegari
(Belluno) Cencenighe

31 dicembre 1945. Da Belluno per Cencenighe. Tariffa di 2 Lire per la lettera semplice con francobolli Regno senza fasci.

4. La Luogotenenza di Umberto II (dal 1° gennaio al 9 maggio 1946).

Il 1° gennaio 1946 il Regno d'Italia riebbe la sovranità sulla provincia di Belluno.
Umberto II era il luogotenente, dopo l'abdicazione del padre Vittorio Emanuele III il 5 giugno 1944.
A Belluno cessò l'uso dei francobolli R.S.I., continuò l'uso di quelli del regno senza fasci, di quelli di Posta Aerea ed iniziò in modo pieno quello della serie Democratica.

19 gennaio 1946. Da Alano di Piave (con bollo ovale ancora con stemma RSI, ma con Regie abraso) a Ronco dell'Adige.
Tariffa di 1 Lira per corrispondenza sindaci con un francobollo regno senza fasci.

31 gennaio 1946. Ultimo giorno di questo periodo tariffario. Cartolina postale da 50 cent. da Belluno a Perarolo con tariffa integrata a 1,20 lire con francobolli Democratica da 20c e regno senza fasci.

4.1 Il cambio tariffario del 1° febbraio 1946.

Raddoppiarono le tariffe: la **lettera semplice passò a 4 Lire**, il supplemento per la raccomandazione e quello per l'espresso a 10 Lire. Le tariffe, quasi tutte a "lire intere", resero inutili i valori in centesimi che vennero usati in gran numero per smaltirli.

4 febbraio 1946. Da Forno di Zoldo a Belluno. Tariffa di 4 Lire per la lettera semplice.

6 febbraio 1946. Da Longarone a Belluno, raccomandata. Tariffa di 14 Lire: 4 per la lettera e 10 per la raccomandazione.

7 febbraio 1946. Raccomandata da Feltre a Belluno. Tariffa di 14 Lire: 4 per la lettera semplice e 10 per la raccomandazione con ante 10 francobolli da 20c e retro 20 da 60c regno senza fasci.

22 marzo 1946. Da Cencenighe a Belluno.Tariffa di 4 Lire per la lettera semplice.
Busta e valori di posta aerea ma naturalmente percorse i soli 30 km di distanza via terra.

22 febbraio 1946. Da Cortina a Trieste. Bollo senza l'indicazione della provincia.
Tariffa di 4 Lire per la lettera semplice con francobolli regno senza fasci e di Posta aerea.

5 marzo 1946. Raccomandata da Belluno a Pieve d'Alpago.
Tariffa di 14 lire: 4 per la lettera e 10 per la raccomandata tutta con valori Democratica.

27 aprile 1946. Da Rocca Pietore a Belluno.
Tariffa di 2 Lire per lettere dirette a militari ottenuta con 20 francobolli da 10c regno senza fasci.

19 aprile 1946. Raccomandata da Agordo a Belluno. Tariffa di 14 Lire: 4 per la lettera semplice e 10 per la raccomandazione con venti francobolli da 60c regno senza fasci e due da 1 lira Democratica.

27 aprile 1946. Da Agordo a Belluno. Tariffa di 2 Lire per lettere dirette a militari con venti francobolli da 10c (due al retro) di regno senza fasci.

6 maggio 1946. Da Avoscan a Belluno. Per ottenere la tariffa di 2 Lire per lettere dirette a militari furono applicati francobolli Democratica per 1,40 lire ed un francobollo da 75 cent della RSI non valido e non annullato.
Venne messa la **T** di tassa, ma, visto il destinatario, la lettera non fu tassata.

30 aprile 1946. Raccomandata da Venas a Belluno. Tariffa di 14 Lire: 4 per la lettera semplice e 10 per la raccomandazione con dieci francobolli da 60c regno senza fasci e venti da 40c Democratica.

5. Il Regno d'Italia di Umberto II (dal 10 maggio al 12 giugno 1946).

15 maggio 1946. Da Cortina per Zoldo Alto. Timbro di Cortina senza il nome della provincia.
Tariffa di 2 Lire per corrispondenza tra sindaci.

17 maggio 1946. Raccomandata da Lentiai a Conegliano. Tariffa di 14 lire: 4 per la lettera e 10 per la raccomandata con due 5 lire regno senza fasci e cinque 80c Democratica.

20 maggio 1946. Da Feltre per san Nicolò di Comelico.
Cartolina in tariffa di 2 Lire perché diretta al sindaco.

29 maggio 1946. Da Belluno a Castellavazzo
in franchigia dell'ufficio provinciale del lavoro di Belluno, anche con bollo Poste Italiane.

6. La Repubblica Italiana (dal 13 giugno 1946).

Il 2 ed il 3 giugno 1946 fu indetto il Referendum Istituzionale per far scegliere agli Italiani la forma di governo.
Il 10 venne reso noto il risultato e la maggioranza dei voti fu per la Repubblica.
Nella notte tra il 12 ed il 13 giugno in una riunione del Consiglio dei Ministri il presidente Alcide De Gasperi assunse le funzioni di Capo provvisorio dello Stato. Il 13 giugno 1946 Umberto II lasciò l'Italia per l'esilio in Portogallo.

13 giugno 1946. Primo giorno della Repubblica Italiana
(in cui il capo del governo assunse le funzioni di Capo provvisorio dello Stato)
e giorno della partenza dell'ex Re Umberto II.
Raccomandata triplo porto da Belluno a Cortina.
Tariffa di 22 Lire: 12 per i tre porti della lettera e 10 per la raccomandazione.

6 agosto 1946. Da Belluno per città. Tariffa per il distretto di 3 Lire con tre francobolli Democratica e tre regno senza fasci.

18 ottobre 1946. Biglietto postale da 5 Lire da Arten a Belluno.

6.1. L'uso massivo dei francobolli in centesimi della serie Democratica per consumarli.
Nella primavera del 1947 venne attuato il suggerimento da parte dell'Amministrazione Postale di usare molto i francobolli in centesimi per consumarli, tappezzando letteralmente le buste con questi francobolli.

16 gennaio 1947. Da Forno di Zoldo a Belluno.Manoscritti con lettera accompagnamento affrancata per 6,50 Lire con 65 francobolli da 10 cent. In difetto di 50 cent. in quanto la tariffa era di 7 Lire: 5 per il manoscritto e 2 la lettera in tariffa agevolata per i militari.

6.2. L'aumento tariffario del 25 marzo 1947.
Nuovo aumento tariffario e altro uso massiccio dei piccoli valori per consumarne il più possibile.

26 aprile 1947. Raccomandata da Quero a Belluno.
Tariffa di 24 Lire: 9 per la lettera doppio porto (6+3) e 15 per la raccomandazione con 48 francobolli da 50 cent

30 maggio 1947. Raccomandata da Cencenighe a Belluno.
Tariffa di 21 Lire: 6 per la lettera e 15 per la raccomandazione con tutti francobolli Democratica.

11 giugno 1947. Da Taibon agordino a Zurigo.
Tariffa di 15 Lire per la lettera semplice diretta all'estero tutta con francobolli Democratica.

11 giugno 1947. Raccomandata da Padola a Belluno.
Tariffa di 21 Lire: 6 per la lettera e 15 per la raccomandazione tutta con francobolli Democratica con lo smaltimento di un blocco di venti del 60c.

21 giugno 1947. Da Falcade a Belluno, raccomandata.
Tariffa di 21 Lire: 6 per la lettera e 15 per la raccomandazione con due francobolli Democratica.

15 luglio 1947. Da Lamosano a Belluno.
Tariffa di 6 Lire per la lettera semplice.

9 luglio 1947. Raccomandata espresso da Arten a Belluno.
Tariffa di 33 Lire: 3 per la lettera in tariffa militari, 15 per la raccomandazione e 15 per l'espresso con smaltimento di valori Democratica in centesimi.

12 luglio 1947. Manoscritti con lettera accompagnatoria raccomandata da Cesio Maggiore a Belluno
Tariffa di 25 Lire: 7 per il manoscritto, 3 per la lettera accompagnatoria in tariffa ridotta per militari e 15 per la raccomandazione con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.

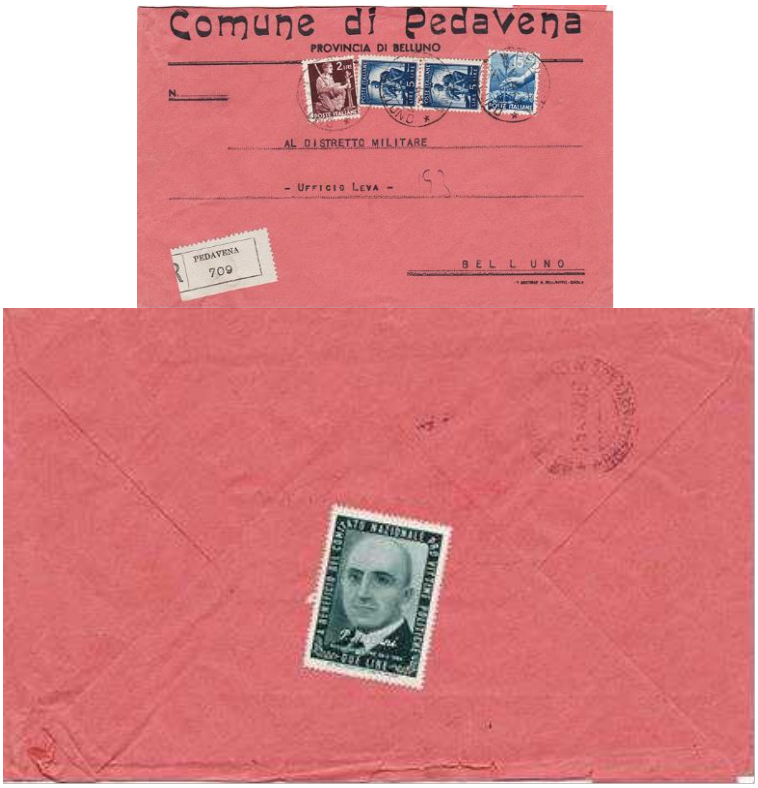
7 luglio 1947. Da Pedavena a Belluno.
Tariffa di 3 Lire per la lettera in tariffa militari con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.

9 luglio 1947. Da Rocca Pietore a Belluno.
Tariffa di 3 Lire per la lettera in tariffa militari con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.

15 luglio 1947. Raccomandata da Candide a Belluno.
Tariffa di 21 Lire: 6 per la lettera semplice e 15 per la raccomandazione con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.

6.3. Le etichette ' del "Comitato Nazionale Pro vittime politiche".

Nel clima politico del momento vennero distribuite delle etichette anche dagli uffici postali del Bellunese ed applicate sulle lettere. Non avevano valore per affrancatura, ma semplicemente per beneficenza.



28 maggio 1947. Da Pedavena a Belluno, raccomandata.
Tariffa di 27 Lire: 12 per la lettera semplice doppio porto e 15 per la raccomandazione.
Applicata anche sul retro, un'etichetta a beneficio del "Comitato Nazionale Pro vittime politiche"

21 giugno 1947. Da Cesiomaggiore a Belluno, Raccomandata. Tariffa di 10 Lire: 3 per la lettera in tariffa militare e 7 per la raccomandazione aperta. Applicata anche un'etichetta a beneficio del "Comitato Nazionale Pro vittime politiche" sul fronte, contrariamente alle disposizioni.

6.4. L'aumento tariffario del 1° agosto 1947.

Continuò la svalutazione della lira e l'aumento di tutte le tariffe: **lettera semplice 10 Lire**, supplemento per la raccomandazione 20 lire, per l'espresso 25 lire, 8 lire la cartolina postale.

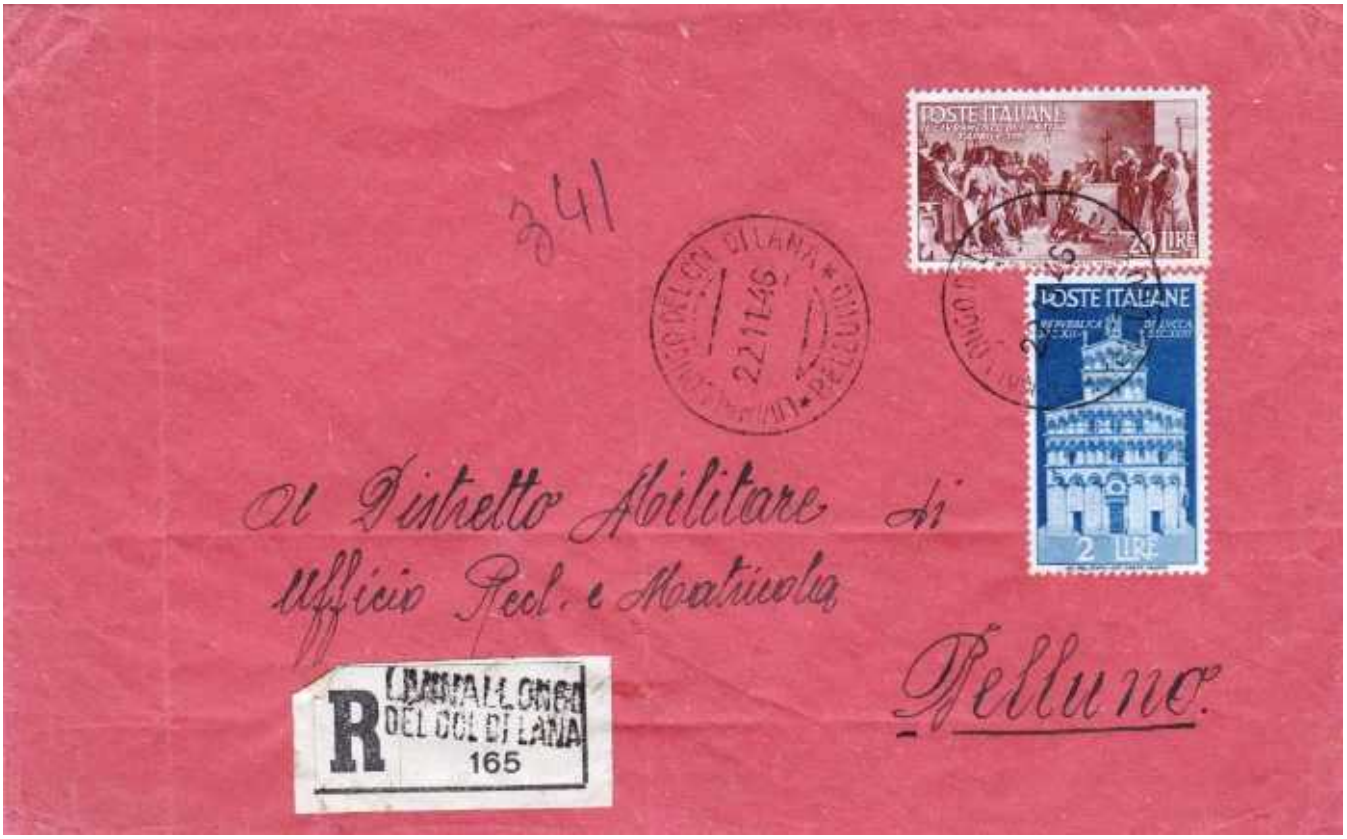
Continuò naturalmente anche lo smaltimento dei valori in centesimi.

28 agosto 1947. Da Belluno a Forno di Canale.
Tariffa di 8 Lire per la cartolina postale.

3 settembre 1947. Da Pedavena a Belluno.
Tariffa di 10 Lire per la lettera semplice con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.

24 settembre 1947. Raccomandata da Dosoledo a Belluno.
Tariffa di 30 Lire: 10 per la lettera semplice e 20 per la raccomandazione con lo smaltimento di valori Democratica in centesimi.

6.5. I francobolli della serie Avvento della Repubblica.
Il 31 ottobre 1946 la Repubblica Italiana emise la sua prima serie di otto francobolli celebrativi, chiamata “Avvento della Repubblica in Italia”o “Repubbliche medioevali”.



22 novembre 1946. Raccomandata espresso da Livinallongo del Col di Lana a Belluno
Tariffa di 22 Lire: 2 per la lettera in tariffa militari, 10 per la raccomandazione e 10 per l’espresso.

12 dicembre 1946. Raccomandata assicurata da Lamon a Belluno.
Tariffa di 18 Lire: 2 per la lettera in tariffa militare, 10 per la raccomandazione e 6 per l’assicurazione.

23 dicembre 1946. Da Cortina a Belluno, raccomandata espresso doppio porto.
Tariffa di 28 Lire: 8 per una lettera doppio porto in tariffa militari, 10 per la raccomandazione e 10 per l'espresso.

24 aprile 1947. Raccomandata da Domegge a Belluno.
Tariffa di 21 Lire: 6 per il doppio porto per una lettera in tariffa militari e 15 per la raccomandazione.